TRIESTE, Sabato 22 Giugno 1940
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova serie N. 8384
Anno XVIII dell' E. F. - V dell' Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI [illegible]
INSERZIONI [illegible]

A Compiègne la Germania riscatta l'onta del 1918

La consegna alla presenza del Führer delle condizioni di armistizio ai delegati francesi

1° Impedire una ripresa della lotta - 2° Dare tutte le garanzie per la continuazione della lotta contro l'Inghilterra - 3° Creare le premesse per una pace nuova

Come nello storico vagone si è svolta la memorabile scena

La solenne lettura del preambolo

DALLA FORESTA DI COMPIEGNE, 21

Il luogo, lo scenario, l'ora, tutto riproduceva esattamente, nel pomeriggio d'oggi, quel lontano pomeriggio dell'11 novembre 1918. Soltanto i protagonisti erano diversi e diversa la loro posizione.

Nel famoso bosco

A Compiègne siamo giunti alle 14.30.

Partendo da Parigi non sapevamo dove ci conducessero. Il più impenetrabile mistero era stato addensato intorno a questo viaggio e soltanto lungo il cammino il capo della nostra carovana di giornalisti stranieri ci annunciava che andavamo ad assistere alla cerimonia dell'armistizio che avrebbe dovuto aver luogo a Compiègne. Ci era anche concesso di far uso, ma soltanto per cinque minuti (cinque minuti per un fatto storico di questa importanza) della linea telefonica speciale installata nella storica foresta dove 20 anni or sono la Germania era stata costretta ad accettare le umilianti condizioni di pace.

Compiègne fu occupata per espresso ordine del Führer il giorno 11 e cioè il giorno della entrata in guerra dell'Italia. Ma lo storico vagone in cui si svolsero le trattative del 1918 si trovava in un apposito padiglione di cemento con grandi vetrate decorate da scudi, lance ed elmetti d'acciaio francesi. Per tirarlo fuori i soldati tedeschi erano costretti ad abbattere le pareti di cemento. E oggi lo abbiamo visto sul grande piazzale rotondo della foresta, esattamente nello stesso stato in cui si trovava nel 1918.

Vi erano due binari morti: quello su cui giunsero i delegati germanici e l'altro su cui si trovava lo storico veicolo del Maresciallo Foch. Su quest'ultimo binario vi è un comune vagone ristorante, dietro al quale si trovava una tenda destinata ad alloggiare la delegazione francese. Al centro del piazzale è la storica lapide che ricorda l'armistizio, la cui scritta è: «Qui soccombette l'orgoglio dell'Impero germanico, vinto dai popoli liberi che pretendeva di asservire».

Dal nostro posto vediamo anche il monumento al Maresciallo Foch. In fondo al piazzale sorge la stele commemorativa dell'armistizio ricoperta dalla bandiera di guerra del Reich.

Di fronte alla lapide

Alle 14.45 giunge una compagnia d'onore formata da avieri e da reparti di fanteria con il gagliardetto del Führer, che si schiera lungo il binario che porta al vagone. Alle 15.10 viene issato il gagliardetto del Führer al centro del piazzale erboso. E subito dopo giunge il Führer accompagnato dai suoi Generali fra i quali notiamo il Generale Keitel, il Grand'Ammiraglio Raeder, il Feldmaresciallo Göring. Il momento il Ministro degli Esteri von Ribbentrop e il Ministro Hess.

Hitler passa in rivista la compagnia d'onore che presenta le armi. Egli poi raggiunge il centro del piazzale e si ferma per un istante a guardare la lapide commemorativa, restando per qualche secondo immobile con le braccia incrociate. Il momento è veramente emozionante. Poi Hitler entra nel vagone, sempre seguito dai suoi Generali e da altre personalità politiche.

Alle 15.25 giungono i delegati francesi: che avevano varcato ieri le prime linee tedesche nei pressi di Tours e, dopo avere pernottato in un albergo di Parigi erano stati scortati a Compiègne. I delegati sono: il Generale Huntzinger, il Generale dell'arma aerea Bergeret, il Viceammiraglio Leluc e l'Ambasciatore Noel. I delegati salutano al passaggio la compagnia d'onore che rimane ferma sull'attenti ma non presenta le armi. Esattamente come fece la compagnia d'onore francese nel 1918 nei riguardi dei delegati tedeschi. I plenipotenziari francesi salgono poi alla loro volta sul vagone.

L'incontro col Führer

Ed ecco quanto, sulla storica cerimonia, comunica il D. N. B.:

Il Führer ha oggi ricevuto, per la consegna delle condizioni dell'armistizio, la delegazione francese composta del Generale Huntziger, del Generale di aviazione Bergeret, del Viceammiraglio Leluc e dell'Ambasciatore Noel. La consegna delle condizioni ha avuto luogo nel bosco di Compiègne, sullo stesso vagone sul quale il Maresciallo Foch, il giorno 11 novembre 1918, dettò in circostanze disonoranti, ai plenipotenziari tedeschi le condizioni di armistizio. L'atto odierno, che ha cancellato quelle pagine di onta, si è svolto in termini e forma di grande dignità, che erano in stridente contrasto con le lapidi sature di odio eterno collocate in quel luogo; dove la bassezza gallica di allora insultò l'esercito tedesco non vinto.

Quando i delegati francesi entrarono nel vagone, il Führer ed il suo seguito si alzarono in piedi. Il Führer salutò ciascuno dei delegati levando la destra. Nel mezzo del vagone era un grande tavolo quadrato. Hitler prese posto al centro di esso, avendo alla destra il Maresciallo Göring, il Grande Ammiraglio Raeder ed il Ministro degli Esteri von Ribbentrop, ed alla sinistra il Generale von Keitel, il Generale von Brauchitsch ed il Ministro Hess. Di fronte hanno preso posto i plenipotenziari francesi e precisamente: il Gen. Huntziger al centro, avendo alla sinistra il Contrammiraglio Leluc ed alla destra l'Ambasciatore Noel ed il Gen. Bergeret. Il Gen. von Keitel si è subito alzato ed ha dato lettura del preambolo delle condizioni di armistizio che è stato poi tradotto dal Ministro Schmidt. Ecco il testo:

L'inganno del 1918

«Le forze armate del Reich deposero nel novembre 1918 le armi, confidando nelle assicurazioni date alla Germania dal Presidente americano Wilson e riconfermate dagli alleati. Con ciò terminava una guerra che il popolo tedesco e il suo Governo non avevano voluto e nella quale gli avversari, ad onta della loro schiacciante superiorità, non erano riusciti a vincere decisamente l'Esercito, la Marina e l'arma aerea del Reich. La violazione delle solenni promesse date cominciò nello stesso istante dell'arrivo della Commissione tedesca.

Il giorno undici novembre 1918 ebbe inizio così, in questo treno, il calvario del popolo tedesco, tutta la messe di disonorevoli umiliazioni, sofferenze materiali e morali inflitte alla Nazione germanica. Mancamento di fede alla parola data e spergiuro si erano coalizzati contro una Nazione che dopo quattro anni di resistenza eroica, aveva commesso l'unica debolezza di prestare fede alle promesse dei Governi democratici.

Il 3 settembre 1939, 25 anni dopo lo scoppio della guerra mondiale, l'Inghilterra e la Francia hanno dichiarato nuovamente la guerra alla Germania, senza alcun motivo. Ora è venuta la decisione delle armi. La Francia è vinta. Il Governo francese ha pregato il Governo tedesco di rendergli note le condizioni per un armistizio. La scelta per la consegna di queste condizioni è caduta sullo storico bosco di Compiègne, per cancellare una volta per sempre, con questo atto di giustizia riparatrice, un ricordo che, per la Francia non era un capitolo glorioso della sua storia e che, dal popolo tedesco era sentito come la più profonda vergogna di tutti i tempi.

Le condizioni

Dopo una resistenza eroica la Francia è stata vinta in una serie di sanguinose battaglie ed è crollata. La Germania non intende dare quindi, alle condizioni e ai negoziati di armistizio il carattere di un insulto verso un nemico così valoroso. Pertanto le richieste tedesche sono:

1) Impedire una ripresa della lotta.

2) Dare alla Germania tutte le garanzie per la impostale continuazione della guerra contro l'Inghilterra.

3) Creare le premesse per una pace nuova, il cui contenuto più sostanziale sarà la riparazione dei torti arrecati con la violenza alla Germania stessa.

Dopo la lettura di questo preambolo il Führer ha abbandonato il luogo dei negoziati, mentre la musica intonava il «Deutschlandlied». Il Gen. von Keitel rimaneva insieme coi delegati francesi.

Alle 16.30 sono state lette dal Generale Keitel al gruppo dei parlamentari francesi le condizioni per l'armistizio. I parlamentari francesi hanno lasciato immediatamente Compiègne diretti a Bordeaux.

Hitler ordina il trasporto dei cimeli a Berlino

BERLINO, 21

(Dal Gran Quartier del Führer) Terminato l'atto di Compiègne, il Führer ha dato i seguenti ordini:

1) Il vagone storico, la pietra ricordo e il monumento del trionfo gallico siano trasportati a Berlino.

2) Il piedestallo su cui poggiava il vagone sia distrutto.

3) Il monumento al Maresciallo Foch rimanga intatto al suo posto.

VINCERE

L'ordine del giorno alla Milizia

ROMA, 21

Il Capo di Stato Maggiore della Milizia ha emanato il seguente ordine del giorno ai legionari della guardia armata della Rivoluzione:

«Legionari! Vi siete presentati alle armi in modo perfetto, consapevoli dell'alto onore che vi è concesso di combattere agli ordini del Duce, Comandante delle Forze Armate, nostro Comandante generale.

La consegna del Duce «conquistare la vittoria» sarà da noi tutti, anche questa volta, fedelmente osservata.

Da oggi sono tra voi con sicura fede nel trionfo della nostra Rivoluzione.

Saluto al Re, Saluto al Duce».

Accettazione inevitabile

Pétain informato per telefono - I delegati sono in viaggio per Bordeaux - La risposta oggi o domani

Sedizione nell'Esercito inglese contro Re Giorgio

BERNA, 21

Le informazioni di fonte francese giunte stamane dalla Svizzera sono concordi nell'affermare che i circoli responsabili francesi si mostrano rassegnati ad accettare le conseguenze che la disfatta della Francia — come essi sottolineano — comporta per questo Paese.

Nel drammatico colloquio che ha avuto luogo stamane fra Pétain e l'ex Presidente del Consiglio Reynaud, quest'ultimo — che com'è noto rappresenta le correnti inglesi secondo le quali la Francia dovrebbe combattere anche al di fuori dal territorio nazionale — ha tentato di far prevalere il suo punto di vista, avendo Pétain mostrato come nella catastrofica situazione militare in cui versa la Francia, ogni ulteriore possibile resistenza sia venuta ormai a mancare. La situazione di Reynaud si è dunque risolta in uno scacco completo.

Il Maresciallo Pétain è stato informato per telefono delle condizioni di armistizio germaniche. Il Consiglio dei Ministri si radunerà non appena saranno ritornati a Bordeaux i delegati francesi recatisi nel bosco di Compiègne per conoscere le condizioni di armistizio germaniche. I delegati sono in viaggio per Bordeaux. La risposta alla Germania sarà data soltanto dopo la riunione ministeriale.

Il *Petit Parisien*, che ha ripreso le pubblicazioni a Bordeaux, informa che nel corso di una riunione di una cinquantina di deputati tenutasi nel palazzo comunale di Bordeaux sotto la presidenza del deputato Marquet, sindaco della città, è stata riaffermata la volontà di restare tutti uniti attorno a Pétain nell'attuale momento, senza distinzione di opinioni.

Il Governo francese rimarrebbe a Bordeaux

SAN SEBASTIANO, 21

Si afferma che il Governo francese ha deciso di rimanere a Bordeaux.

In Inghilterra si vuole il ritorno sul trono del Duca di Windsor

SAN SEBASTIANO, 21

Notizie giunte da Londra informano che una grave sedizione contro Re Giorgio sarebbe scoppiata nelle file dell'esercito britannico il quale chiede il ritorno sul trono del Duca di Windsor.

Ingiustizia di ieri e giustizia di domani

Il simbolico suggello della vittor[ia]

e la saggezza politica di Hitle[r]

BERLINO, 21

In quello stesso bosco di Compiègne e perfino in quella stessa vettura salone dove 21 anni fa il Maresciallo Foch, circondato dal suo Stato Maggiore, aveva ricevuto i delegati tedeschi venuti a chiedere le condizioni dell'armistizio, Adolfo Hitler ha ricevuto oggi i delegati della Francia.

Pétain ha parlato ieri al popolo francese per spiegargli le ragioni del disastro e persuaderlo, se ve ne fosse stato bisogno, che restava solo la via della capitolazione. Troppo poche armi, troppo pochi aeroplani, troppo pochi soldati aveva la Francia per misurarsi con un avversario come il Terzo Reich; e Pétain non dimenticò neppure di far ricadere una buona parte della responsabilità della disfatta sull'Inghilterra.

La precisazione di Pétain sull'entità dell'aiuto inglese

Certo non solo in minor numero erano gli alleati della Francia che contribuirono alla sua difesa, ma si trovavano appena 10 divisioni inglesi: non una di più nè una di meno. E Pétain con accento accorato e amaro aggiunse: «Nel 1917 ce n'erano 85». Insomma, con una popolazione che era su per giù la stessa del 1914, di 40 milioni, la Francia si trovò sola contro una Germania che da 66 milioni era passata a più di 80 e non aveva più da difendersi contro la Russia ed aveva per giunta con sè l'Italia.

Dalla penosa spiegazione di Pétain, che oltre ad essere il capo attuale del Governo francese è anche un grande soldato, risulta un'altra volta così che la Francia, come tante volte si è affermato dagli Stati autoritari, non aveva più da gran tempo la possibilità e i mezzi per esercitare in Europa, sia pure insieme con la Granbretagna, l'egemonia che pretendeva di imporre. Ciò che è accaduto in queste ultime settimane e che la storica cerimonia d'oggi nel bosco di Compiègne ha simbolicamente suggellato, non è che l'affermarsi definitivo della potenza germanica, fondata su forze reali che sino allo scoppio della guerra erano state arginate sino a un certo punto dalle forze fittizie degli occidentali.

E sembra che, forte appunto di questa sua formidabile potenza il Reich voglia oggi essere più generoso verso la Francia vinta di quello che non sia stata la Francia nei suoi riguardi dopo la vittoria del 1918. Il preambolo letto oggi nel bosco di Compiègne lo lascia supporre.

Certo Hitler ha voluto l'incontro coi delegati francesi dove [aveva] avuto luogo l'incontro del 191[8], voluto la stessa vettura salon[e] solo per cancellare «una volta [per] sempre», come dice il preamb[olo] ciò che non è una pagina di glo[ria] nella storia della Francia e che [è] invece stato sempre sentito con[me] un'intollerabile ingiuria della Germania. Lavata l'onta del 1918, pare che il Terzo Reich non voglia infliggere all'avversario le umiliazioni che la Francia inflisse al nemico caduto dopo l'altra guerra. Beninteso Hitler, in un documento e in una giornata come quella di oggi, non poteva a meno che affermare quanto il nazionalsocialismo ha sempre con tanto calore sostenuto e cioè che la Germania non fu nel 1918 militarmente battuta. Non poteva a meno di ribadire che la Germania venne indubbiamente ingannata dalle Potenze occidentali, le quali non mantennero le loro promesse a cominciare dai famosi 14 punti di wilsoniana memoria.

Onore all'avversario

La Germania rende onore all'avversario schiantato dall'irresistibile forza del suo esercito, tanto è vero che il preambolo hitleriano parla addirittura della «eroica resistenza francese».

La Germania ha già presentato a quest'ora le sue condizioni ai plenipotenziari francesi. Riteniamo che non sapremo tanto presto quali esse siano. Comunque i punti fissati nel preambolo ne lasciano intendere la natura. La Germania si propone di impedire la ripresa della lotta; il che significa in parole povere che vuole tutte le possibili garanzie di carattere militare. La Francia sarà disarmata. Inoltre la Germania vuole assicurarsi la possibilità di condurre ulteriormente la guerra impostale dalla Granbretagna.

Si deve logicamente pensare che le coste francesi della Manica non saranno sgomberate dalle truppe del Reich sino a quando l'Inghilterra non sarà costretta a chiedere mercè. Infine la Germania vuole stabilire le premesse della nuova futura pace, la cui essenza, dice il preambolo, sarà la riparazione delle ingiustizie commesse in danno del Reich con la violenza. E' una formula ampia ed elastica che non permette di specificare nulla, specie in materia territoriale. Bisogna limitarsi a prendere atto che Hitler vuole solo riparare le ingiustizie. Hitler è certo illuminato da una grande saggezza. Egli sente la solidarietà europea ed egli pensa che una pace ingiusta potrebbe essere fonte col tempo di nuove guerre. Vedremo. Dati di fatto non ce ne sono e meno che mai è il caso di fare i profeti.

Intanto resta da considerare l'Inghilterra la quale, avendo dato alla Francia quel bell'aiuto che le ha dato e che con tanta autorità ha reso noto il Maresciallo Pétain, non cessa di soffiare sul fuoco di ogni ancora possibile velleità di resistenza francese.

"Solo qualche settimana,,

La reazione tedesca ha ormai iniziato la sua offensiva in grande stile contro quell'isola verde che da secoli non ha mai avuto la guerra in casa propria ma seppe sempre fomentare la guerra sul continente. Porti e centri industriali e aeroporti britannici sono inesorabilmente colpiti dalle bombe degli «Stukas». Poco può fare l'Inghilterra; può solo, come si continua a rilevare a Berlino, gettare bombe a vanvera di notte tempo sulle città occidentali della Germania senza colpirle militarmente e facendo solo qualche vittima fra la popolazione. L'impari lotta non p[uò] durare a lungo, solo qualche [set]timana, si continua a dire [a Ber]lino.

MASSIMO CAP[illegible]

Il Bollettino italiano: martellante attività dell'aviazione

Violenti bombardamenti di Biserta, Malta, Marsa Matruh

Continua sorveglianza delle basi nemiche - Le perdite inglesi nell'Africa settentrionale: dieci velivoli e quaranta carri armati

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Durante la notte sul 21 le basi navali di Biserta e di Malta sono state nuovamente sottoposte a intensi e precisi bombardamenti aerei. Continue ricognizioni dell'aviazione sorvegliano le basi navali e aeree del Mediterraneo.

Nell'Africa settentrionale sono tuttora in corso operazioni al confine orientale. Complessivamente, per quanto le operazioni si sieno limitate al piccolo campo tattico, il nemico ha perduto oltre dieci velivoli e una quarantina di carri armati.

Nella scorsa notte è stato inoltre effettuato un violento bombardamento sulla base aerea di Marsa Matruh, provocando gravi danni e vasti incenti.

Nell' Africa Orientale, durante un'infruttuosa incursione sulla nostra base aerea di Javello, sono stati abbattuti altri due velivoli inglesi.

Il nemico ha notevolmente ridotto le sue incursioni aeree sul territorio nazionale. Una sola bomba in aperta campagna è caduta presso Imperia.

L'evoluzione dell'Egitto

Le truppe fatte arretrare dal confine - Prossime decisioni

ROMA, 22

L'Agenzia ufficiosa britannica ha dal Cairo e radiodirama da Londra che il Primo Ministro egiziano, Alì Maher Pascià, ha dichiarato al Parlamento del Cairo che il Governo egiziano eseguirà scrupolosamente la politica elaborata dal Parlamento e che è risoluto a sopportare di buon grado i disagi e gli inconvenienti derivati dalla presente situazione, purchè il Paese sfugga alla calamità della guerra.

Il Governo non ha ordinato alle Forze armate egiziane di non difendersi, dato che la difesa legittima è naturale.

L'esercito però ha ricevuto ordini tassativi di non attaccare e, difatti, varie truppe di frontiera sono state arretrate di qualche chilometro, per non coinvolgere il Paese in uno stato di guerra, prima che il Governo e il Parlamento abbiano avuto occasione di decidere circa il modo migliore di salvaguardare gli interessi della Nazione.

Intanto da varie fonti si conferma che la crisi fra il Re Faruk e la Granbretagna va facendosi sempre più acuta.

Un ospedale di Francoforte colpito dagli inglesi

BERLINO, 21

Il 19 giugno notte, verso le 2, un apparecchio britannico ha lasciato cadere una bomba su Sachsenhausen, sobborgo di Francoforte sul Meno. La bomba ha colpito l'ospedale civico. Fortunatamente non si sono lamentate perdite di vite umane, perchè tutti si erano già messi in salvo nei rifugi. Tuttavia, preziosi strumenti ed apparecchi scientifici sono andati distrutti. L'edificio ha riportato anche danni.

I fermenti di rinnovamento in Europa e nel mondo

LA ROMANIA STATO TOTALITARIO

Re Carol capo d'un unico partito

denominato «Partito della Nazione»

I membri della Guardia di ferro nel nuovo organismo

BUCAREST, 21

Con un decreto che sarà pubblicato domani, il partito unico esistente attualmente in Romania e che si chiama Fronte della Rinascita Nazionale, verrà trasformato in un nuovo organismo. Il decreto dice testualmente:

«Il Fronte della Rinascita Nazionale diviene un partito unico e totalitario e prende la denominazione di «Partito della Nazione». Il Re è il capo supremo del partito ed esercita il suo potere attraverso gli organi del partito stesso che sono i soli responsabili. Il partito è un organo di diritto pubblico e dirige tutta la vita morale e materiale del Paese».

Il Sovrano oggi alla radio

Domani sera, alle 21, Re Carol, che alle funzioni di Capo dello Stato accoppia d'ora innanzi anche quelle effettive di capo dell'organismo politico della Nazione, parlerà alla radio spiegando alla Nazione la portata della riforma della politica interna romena.

Secondo quanto si precisa negli ambienti vicini al Governo, questa trasformazione del partito politico unico romeno costituirà il completamento dell'evoluzione che ebbe inizio nel febbraio del 1938 e che aveva portato all'abolizione dei partiti politici, all'abolizione del parlamentarismo ed alla creazione d'una struttura corporativa dello Stato. Ora con questo nuovo organismo si vuole marcare un ulteriore passo verso la destra e si dà la possibilità a tutti coloro che erano rimasti fuori del Fronte della Rinascita Nazionale di riprendere la attività politica nel quadro del nuovo organismo. Primi fra tutti saranno coloro che appartenevano alla disciolta Guardia di Ferro, alcuni dei quali riceveranno importantissimi incarichi proprio nella direzione del Partito della Nazione. Non è neppure escluso che alcuni di essi, fra i più noti ed autorevoli, riceveranno anche incarichi di Governo.

La nuova amnistia

Proprio ieratra, il Re aveva firmato un nuovo decreto di amnistia per delitti politici. Tale decreto, che è il terzo della serie, riguarda esclusivamente i membri della disciolta Guardia di Ferro, che erano stati condannati per propaganda ed azioni svolte contro le autorità governative. Con questa nuova amnistia anche il residuo gruppo di coloro che erano stati condannati per azione svolta come appartenenti alla Guardia di Ferro, viene posto in libertà. Il riavvicinamento tra le autorità statali e la gioventù che apparteneva alla Guardia di Ferro era divenuto sempre più intimo in questi giorni.

Ciò è dimostrato dal fatto che Re Carol aveva ricevuto ultimamente proprio il prof. Horia Sima, che fu uno degli esponenti più in vista della Guardia di Ferro e che, dopo di essersi rifugiato all'estero, rientrato giorni fa nel Paese ed arrestato per espatrio clandestino, era stato subito scarcerato e ricevuto dal Sovrano. Questo colloquio aveva fatto pensare che qualche cosa di nuovo si preparava nella vita politica interna, ed infatti il decreto odierno è venuto a darne conferma.

Vivissima è l'attesa per il discorso di Re Carol. Si ha ragione di credere che il Sovrano illustrerà anche la situazione internazionale della Romania. L'ultima volta che il Sovrano parlò al popolo romeno a mezzo della radio fu il 6 gennaio scorso. Allora egli dichiarò che la frontiera della Romania sono le frontiere storiche del Paese, che sono sacre e che non un palmo di territorio nazionale sarà ceduto a chicchessia.

Anche la Jugoslavia muta regime politico

Personaggi inglesi espulsi

BELGRADO, 21

(X) Il discorso tenuto ieri sera dal Presidente del Consiglio, la sua aperta condanna dei sistemi democratici, la sua constatazione del fallimento europeo e mondiale del sistema economico imperniato sul capitalismo e infine l'annuncio che il Governo jugoslavo intende adeguare la sua azione sociale e politica alla dottrina e alla prassi fascista e nazionalsocialista non possono che confermare le impressioni suscitate in Jugoslavia come una delle ripercussioni inevitabili della strepitosa vittoria delle Potenze dell'Asse. La Jugoslavia è a una svolta decisiva della sua storia e sembra affrontarne lo svolgimento senza farsi [illegible] dalle difficoltà interne create da elementi [illegible] da un lato e [illegible] diverso dall'altro [illegible] politico. L'attenzione dei circoli politici si concentra sulle ripercussioni balcaniche della vittoria dell'Asse. Le rivendicazioni ungheresi e bulgare sono il segno più evidente dei tempi nuovi il cui avvento è ancor più messo in chiaro stasera dalla notizia confermata da Mosca secondo la quale il Ministro degli Esteri turco sta per recarsi nella capitale sovietica. Egli continuerà colà le conversazioni interrotte da Saragioglu dieci mesi or sono quando la Turchia si assunse il ruolo di Grande Potenza mediterranea firmando il patto tripartito di alleanza con la Francia e l'Inghilterra e mandando a monte il patto di non aggressione proposto da Mosca.

Secondo previsioni giunte da Mosca al Ministro turco verrà sottoposto un patto di non aggressione il quale renderebbe automaticamente lettera morta il patto anglo-franco-turco.

Gli stessi ambienti turchi, fautori di una politica estera superiore ai compiti naturali della Nazione kemalista, sono costretti a registrare la prima vittoriosa fase della lotta condotta dalle Potenze dell'Asse.

La correlazione fra i due avvenimenti è evidente e non manca di suscitare a Belgrado commenti all'indirizzo di Ankara. A Belgrado intanto si buttano a mare [illegible] personaggi inglesi. Si annunciava stasera infatti che il capo dell'Intelligence Service dei Balcani, [illegible] levantino naturalizzato inglese Hanau, è stato espulso dalla Jugoslavia.

LA SPAGNA

«Franco non vuole che i fucili arrugginiscano»

MADRID, 21

La richiesta di armistizio rivolta dalla Francia al Governo italiano per il tramite spagnolo viene messa dai giornali nel massimo rilievo. L'Arriba scrive che, dopo la disfatta della Francia, la Spagna si [illegible] contro la Granbretagna. L'Alcazar, facendo il bilancio dei soprusi inflitti alla Spagna dagli inglesi, scrive che la Granbretagna sempre contrastò la Spagna. Nella guerra di indipendenza, gli alleati inglesi saccheggiarono la Spagna peggio degli invasori. In America prima con le navi filibustiere e poi con la massoneria, resero possibile la distruzione del grande Impero spagnolo; nelle guerre carliste del 1859, al Marocco nel 1870, ad Algesiras, a Gibilterra, e recentissimamente contro Franco e a favore dei rossi, gli inglesi furono sempre contro la Spagna.

Il Pueblo, dopo aver detto che i bollettini tedeschi ed italiani non abbisognano di commenti, afferma che le Forze Armate dell'Asse sono le ardenti avanguardie della nuova Europa.

L'Arriba, in un articolo di fondo dice che la Spagna di oggi non è più la neutrale abulica del '14. I suoi amici sono quegli stessi che vittoriosi al suo fianco durante la sua guerra sono oggi vittoriosi in Europa [illegible]. «Franco non vuole, prosegue il giornale, che i nostri fucili arrugginiscano»; è comodo per qualcuno pensare che le nostre rivendicazioni nazionali si limitino a Gibilterra e che la Spagna non abbia da regolare altri conti vitali.

L'Informaciones avverte che non ci sono più i Pirenei francesi che pesavano come un'ombra sulla Spagna: oggi si può gridare che vi sono i Pirenei spagnoli. Durante la guerra, i turisti venivano [illegible] a contemplare le fiamme che bruciavano la città di Irun e i franchisti fuggiti da Port Bou venivano facilitati al confine. Oggi le madame Tabouis non passano; i Pirenei già non sono più una frontiera elastica».

La situazione a Cipro dopo l'intervento italiano

LARNACA, 21

L'entrata in guerra dell'Italia non ha sorpreso la popolazione cipriota. Essa l'ha accolta con calma e disciplina, mentre il Governo ha preso le misure per assimilare la colonia alla piazzaforte assediata. Tutte le coste dell'isola sono sorvegliate e tutte le strade, gli aerodromi e le opere d'arte sono controllate. Durante la notte c'è l'oscuramento totale. Le comunicazioni marittime essendo incerte, il Governo ha incominciato il razionamento per tutti i prodotti di prima necessità dei quali naturalmente l'isola è sprovvista.

I membri maschi della colonia italiana dai 16 ai 60 anni, sono stati internati. Sono stati posti sotto sequestro i velieri italiani che facevano rotta tra i Paesi limitrofi e Cipro e gli equipaggi sono stati internati.

Un ebreo incitava i francesi ad assassinare i paracadutisti

BRUSSELLE, 22

Il collaboratore del *Petit Journal* che, sotto lo pseudonimo di «Coriolano» incitava la popolazione francese ad ammazzare i paracadutisti tedeschi, è risultato essere un ebreo boemo, tale Francesco Bick, nato nel 1898 nel ghetto di Boehmischleipa e residente all'estero dal 1920.

Il giornale parigino ha consentito al Bick di lanciare i suoi incitamenti ad assassinare i paracadutisti tedeschi in nome della Francia.

Nave italiana giunta in Brasile

RIO DE JANEIRO, 21

L'*Agenzia Meridional* annuncia che la nave da carico italiana «Frisco» con un carico di prodotti petroliferi è giunta inaspettatamente a Fortaleza. *(United Press)*.

Il Giappone alla vigilia di importanti decisioni

Intensa campagna per l'abbandono della politica di non intervento

TOKIO, 21

Nella odierna riunione del Consiglio dei Ministri il Ministro degli Esteri Arita ha fatto una dichiarazione sulle misure adottate per [illegible] di ma[illegible] Cina attraverso l'Indocina francese e sul recente accordo concluso con l'Inghilterra sulla questione di Tien Tsin. Il Consiglio dei Ministri è stato seguito da una ristretta riunione del Comitato ministeriale dei [illegible] nel corso della quale è stata esaminata la situazione europea.

Il movimento antibritannico prosegue vastissimo e di esso si fanno largamente interpreti i giornali [illegible] agitazioni [illegible] insistono [illegible] radicamento [illegible] giapponese che [illegible] non accetta [illegible]trice. Sul[illegible] questioni britanni[illegible] Tien Tsin, ritor[illegible] e lo Yo[illegible] soluzione [illegible] essa è [illegible] e il Mi[illegible] sempre più [illegible] in Giappone [illegible] radicale delle concessioni straniere [illegible] avvenimento è mediante [illegible] concessioni [illegible] centrale [illegible] formula [illegible] nella [illegible] sono [illegible] raggiungimento delle mète vitali del popolo giapponese e che il Giappone deve non perdere mai di vista la situazione di tutto il Pacifico meridionale, se non vorrà trovarsi di fronte a pericolose sorprese. L'*Asahi* scrive invece che il non intervento giapponese non vuol dire che il Giappone ritenga di poter raggiungere l'istituzione di un nuovo ordine nell'Asia orientale attraverso l'immobilità e l'inattività.

Verso un regime totalitario

TOKIO, 21

Avvenimenti di importanza notevolissima si stanno preparando per il Giappone in seguito al precipitare degli eventi in Europa. Anche la questione relativa alla costituzione di un partito unico a carattere totalitario sembra sia in via di risoluzione e di prossima risoluzione. L'Agenzia *Domei* informa infatti che il discorso pronunciato alla conferenza del partito minseito, il quale è il più importante del Giappone, dal Presidente Makida, è interpretato negli ambienti della capitale nipponica come un primo passo verso la trasformazione del partito stesso, da organizzazione politica della vecchia maniera liberale, a partito totalitario, caratteristico nella nuova êra che il mondo sta attraversando. Nel suo discorso, Makida ha posto in rilievo l'assoluta necessità di riconoscere che una nuova êra sta sorgendo per il mondo in seguito ai grandi mutamenti internazionali cui si assiste attualmente.

La situazione militare

La disgregazione dell'esercito francese si fa sempre più completa. Intere unità regolari sono passate in Isvizzera col loro armamento, e le guarnigioni della linea Maginot si vengono arrendendo, man mano che prendono contatto diretto con le truppe tedesche. Nel resto della Francia non si ha più notizia di unità organiche complete, e il bottino di prigionieri dell'Esercito tedesco assume proporzioni gigantesche.

Il Comando supremo germanico tende ora con le armate dell'ovest e con quelle del centro, a raggiungere Bordeaux da un lato, e gli altipiani centrali dall'altro, mentre le armate dell'est, progredendo verso sud e verso sud-est, hanno superato Saint Etienne nell'alta Loira e il lago di Bourget. Quest'ultima colonna, che marcia su Chambery, invaderà ben presto il Delfinato; tagliando così le comunicazioni provenienti dal piccolo San Bernardo e dal Moncenisio: la parte settentrionale della fronte alpina francese è già quindi virtualmente aggirata.

Mentre si viene metodicamente completando l'occupazione materiale del territorio francese, l'aviazione del Reich ha cominciato da due giorni il suo attacco di massa contro le coste e contro parecchie località interne dell'Inghilterra. Centinaia di apparecchi da bombardamento, superata la difesa antiaerea e quella mobile, hanno gettato migliaia di bombe sui campi d'aviazione, sui porti, sui centri ferroviari e su località militarmente importanti, producendo ingenti danni e offrendo all'Inghilterra un primo saggio di quello che sarà il prossimo attacco decisivo. Sarà allora il momento di dimostrare quella vantata e sicura superiorità dell'aviazione britannica affermata ancora da Churchill nel suo ultimo discorso.

L'Italia attende intanto le decisioni che scaturiranno dall'incontro fra i plenipotenziari, e la sua aviazione mantiene in tutto il Mediterraneo una rigorosa sorveglianza sui trasporti nemici e sulle basi aeree navali del «Mare nostrum». La Corsica, Tolone, Biserta e Malta sono quotidianamente visitate dalle nostre squadriglie e già la reazione avversaria — ormai limitata alle sole ali inglesi — appare meno vivace e frequente. Infine, l'azione in corso da una decina di giorni al confine egiziano della Cirenaica, sostenuta da forze superiori britanniche, non ha potuto ancora in nessun modo piegare le nostre difese, che anzi hanno inflitto perdite assai gravi al nemico in carri armati e in velivoli, spingendosi sino a bombardare la base costiera di Marsa Matruh. Se le voci di sommovimenti interni dell'Egitto saranno confermate, ben presto le truppe indiane, australiane e neo-zelandesi dell'Egitto e della Palestina — che aspirano all'occupazione della Siria — avranno molte cose cui attendere, alle quali forse non sono gran che preparate.

Gen. ALDO CABIATI

55 aerei per l'Inghilterra lasciano in volo New York

NEW YORK, 21

Cinquantacinque aeroplani da bombardamento dell'Esercito ceduti all'industria privata americana e da questa rivenduti all'Inghilterra hanno decollato oggi dall'aeroporto di Mitchell Field diretti a Halifax nella Nuova Scozia. Trattasi del maggiore trasferimento di materiale in volo sin qui verificatosi. *(United Press)*.

IL COMUNICATO TEDESCO

Liquidazione di residue resistenze

Le colonne celeri progrediscono senza tregua e l'aviazione insegue le unità in ritirata

BERLINO, 21

Dal Gran Quartiere Generale del Führer. Il Comando Supremo comunica:

700 carri catturati

«I movimenti delle truppe per la occupazione della Normandia, della Bretagna e della regione compresa fra la foce della Loira ed il canale del Rodano, proseguono regolarmente. Le nostre truppe celeri, che hanno attaccato attraverso la Borgogna hanno occupato in combattimento Lione.

In occasione della conquista di Nevoy presso Gien, le nostre truppe hanno catturato 700 carri d'assalto nuovi. Nell'Alsazia e Lorena prosegue il rastrellamento di parti della linea Maginot, nella quale ancora il nemico combatte parzialmente con accanimento.

Le truppe francesi circondate nella Lorena settentrionale sono state divise in più parti dai nostri attacchi vittoriosi. Truppe nemiche circondate resistono ancora nei Vosgi occidentali. La località di Hartmanns Weilerkopf, nei Vosgi, dove durante la precedente guerra si combattè accanitamente, è caduta in mano nostra. La nostra aviazione ha continuato il giorno 20 i suoi attacchi contro le vie di ritirata del nemico.

Davanti alla foresta del Palatinato i nostri «Stukas» hanno messo fuori combattimento una quantità di opere della linea Maginot ed hanno aiutato potentemente a spezzare la resistenza del nemico. Durante i combattimenti in Alsazia che condussero alla conquista di Strasburgo, Schlettstadt e Colmar come anche per il forzamento dell'ingresso nella Borgogna, le nostre truppe sono state validamente sostenute da reparti di artiglieria contraerea.

Formazioni di nostri apparecchi da combattimento e di «Stukas» hanno attaccato obbiettivi marittimi davanti a La Rochelle e davanti alla foce della Gironda, ed hanno affondato una nave trasporto di 10 mila tonnellate ed una nave da guerra ausiliaria di 4 mila tonnellate.

Prodezze di bombardieri inglesi

Durante la notte tra il 20 ed il 21 apparecchi britannici hanno compiuto numerose incursioni contro la Germania settentrionale e la Germania occidentale, lanciando bombe su obiettivi non militari. I danni materiali arrecati sono minimi ma si sono avute vittime tra la popolazione civile. Le perdite totali dell'aviazione avversaria durante la giornata di ieri ammontano a sei apparecchi, di cui 4 abbattuti dall'artiglieria controaerea. Due nostri apparecchi non sono rientrati alla base.

La nostra arma subacquea annunzia l'affondamento di 4 piroscafi commerciali inglesi tra cui un piroscafo della Royal Mail di 11 mila tonnellate.

La nostra fanteria e le truppe del genio durante i duri combattimenti con un nemico accanito in occasione del forzamento delle linee corazzate della Maginot, hanno compiuto atti gloriosi che saranno onorati dalle generazioni future. Si sono particolarmente distinti per coraggio e bravura in questi combattimenti il comandante di un reggimento di fanteria colonnello Schwalbe, il comandante di un battaglione di fanteria maggiore Wildermuth ed il tenente di fanteria von Kettelhodt.

La guerra dell'Italia in un commento tedesco

MONACO DI BAVIERA, 21

La richiesta francese d'armistizio all'Italia viene messa in ampio rilievo da tutti i giornali. Nell'editoriale odierno intitolato «La guerra dell'Italia» le autorevoli Münchener Neueste Nachrichten mettono in rilievo la diversità esistente fra la guerra condotta dall'Italia e quella della Germania. Il giornale scrive che la Germania combatte su di un solo teatro di operazioni, mentre l'Italia è impegnata su cinque fronti e precisamente: sulle Alpi, alle frontiere della Libia, nel Dodecanneso e nell'Africa orientale, anzi vi si potrebbe ancora aggiungere un sesto fronte, quello del Tirreno e dell'Jonio. La data dell'entrata in guerra dell'Italia, come pure lo svolgimento delle operazioni militari, si fondano su una distribuzione di attività e di forze concrete concordate dalle due Potenze alleate e allo scopo di evitare ogni sperpero delle loro energie solidali. Questa divisione di attività, prosegue il giornale, risale fino all'inizio del settembre scorso e difatti, nei mesi precedenti il 10 giugno la netta posizione dell'Italia a fianco della Germania aveva bloccato tante truppe, aeroplani e navi nel Mediterraneo da rendere inevitabile la disfatta francese davanti a Parigi e la sconfitta inglese in Norvegia.

Per di più l'Italia svolgeva una delicata azione politica diplomatica. Inoltre un prematuro intervento italiano avrebbe indubbiamente coinvolto nel conflitto la Turchia e con essa i Balcani. Il giornale, dopo aver sottolineata questa preziosa e sistematica collaborazione fra i due alleati dell'Asse, e la richiesta d'armistizio di Pétain dimostra che la Francia non può sostenersi di fronte all'Italia, nè sul continente, nè su altri fronti.

Migliaia di bimbi olandesi invitati nella Marca Orientale per ritemprare la salute

L'AJA, 21

Molte migliaia di fanciulli di Rotterdam e di altre città olandesi che hanno maggiormente sofferto dalla guerra sono stati invitati a trascorrere un minimo di tre mesi nei luoghi più ameni e salubri della provincia dell'Ostmark (antica Austria) per ricuperare la loro salute e rimettersi dagli effetti che i gravi eventi di cui sono stati testimoni hanno prodotto sulle loro piccole anime.

Tanta gentilezza austriaca vuole essere anche un apprezzamento delle attenzioni che venti anni or sono la popolazione olandese ebbe per i fanciulli austriaci. Il Gauleiter di Linz ha già annunciato che nella sua giurisdizione potranno essere ospitati non meno di seimila fanciulli olandesi. Essi raggiungeranno le singole località di villeggiatura a mezzo di treni speciali, con l'assistenza di infermiere, centri pediatrici e di delegati dell'Ente per l'assistenza del fanciullo del Reich. (United Press)

Un migliaio di detenuti scarcerati in Lettonia

RIGA, 21

Il nuovo Presidente del Consiglio della Lettonia Kirchensu Eins ha pronunciato un discorso radiodiffuso nel quale ha annunciato la scarcerazione di tutti i detenuti politici, circa un migliaio, i quali sono stati subito posti in libertà.

BASI NAVALI AEREE INGLESI NEL LEVANTE

Le incursioni su Torino e Milano

40 giornalisti stranieri

constatano che il potenziale industriale delle due città è rimasto intatto

TORINO, 21

Le democrazie hanno tentato di accreditare attraverso la stampa e le agenzie di informazione, la voce che il bombardamento aereo di Torino aveva avuto come risultato la distruzione del potenziale industriale della città indicando per di più gli stabilimenti colpiti. Su invito del Ministero della Cultura Popolare sono stati ospiti oggi del Sindacato interprovinciale dei giornalisti piemontesi oltre 40 corrispondenti di giornali esteri giunti da Roma per constatare come le bombe lanciate dagli aerei dei «difensori della civiltà» siano state tutte tirate contro la popolazione civile.

Accolti a Porta Nuova dai camerati torinesi, i giornalisti esteri hanno compiuto una rapida ispezione nei luoghi colpiti: Ospizio dei poveri vecchi, case popolari di corso Sebastopoli, mercato municipale, isola di via Priocca, via Porporati, Corso 11 febbraio. Accompagnati dai dirigenti delle diverse industrie gli ospiti si sono poi recati a constatare che nessuno degli stabilimenti industriali segnalati dalla propaganda democratica come distrutti avesse subìto il benchè minimo danno. Il programma della visita comprende la Fiat Mirafiori, Fiat Lingotto, SPA, la Lancia, la Venchi Unica, Aeronautica d'Italia, Fiat Grandi Motori, Snia Viscosa, stabilimenti e gazometri dell'Italgas in corso Regina.

MILANO, 21

Una comitiva di giornalisti stranieri e rappresentanti di case cinematografiche di diversi Paesi d'Europa e d'America con a capo il segretario dell'Associazione della stampa estera a Roma è qui giunta nel pomeriggio proveniente da Torino.

I giornalisti stranieri hanno potuto constatare che le voci di distruzione corse su certa stampa estera erano assolutamente fantastiche e constatare inoltre come la vita cittadina si svolga in tutta la sua piena laboriosità e nella più alta tensione spirituale verso la Patria. I giornalisti faranno ritorno a Roma questa sera.

I prezzi di vendita del metano fissati dal Ministero delle Corporazioni

ROMA, 21

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica le seguenti disposizioni del Ministero delle Corporazioni sui prezzi del metano:

1) Il prezzo di vendita del metano (naturale e tecnico) viene fissato in lire 1.50 al mc. effettivo per gas compresso ceduto dallo stabilimento di compressione presso la miniera e presso la cokeria in bombole del cliente. Il suddetto prezzo si riferisce al metano con potere calorifico superiore di almeno 85 mila calorie. I produttori di metano tecnico dovranno versare alla Confederazione fascista degli industriali lire 0.25 per mc. effettivo del metano venduto, a decorrere dall'entrata in vigore del presente provvedimento. Il prezzo del metano naturale venduto a mezzo colonnetta a Firenze dal produttore ai rivenditori e agli esercenti pubblici trasporti non potrà superare lire 2 per mc. effettivo.

2) I prezzi per mc. effettivo del metano fornito in bombole nella vendita al consumatore dovranno essere contenuti nei limiti sottoindicati, valevoli per tutti i Comuni appartenenti alla stessa Provincia: Imperia 2.60, Savona 2.40, Genova 2.50, Cuneo 2.60, Torino 3, Asti 2.60, Alessandria 2.60, Vercelli 2.80, Novara 3, Varese 2.80, Como 2.80, Bergamo 2.80, Milano 2.60, Brescia 2.70, Pavia 2.50, Cremona 2.50, Mantova 2.70, Verona 2.90, Vicenza 2.50, Padova 2.50, Treviso 2.50, Venezia 2.40, Rovigo 2.50, Piacenza 2.40, Parma 2.50, Reggio Emilia 2.50, Modena 2.60, Bologna 2.60, Ferrara 2.50, Ravenna 2.50, Pistoia 2.60, Lucca 2.80, Pisa 2.90, Apuania 3.20, Livorno 2.90, Grosseto 3.20, Siena 2.80, Arezzo 2.90. Per il noleggio delle bombole il venditore potrà farsi corrispondere un compenso non superiore a lire 0.40 al giorno per ogni bombola da 40 litri consegnata al cliente. I prezzi per metro cubo effettivo del metano trasportato per gasdotto e venduto al consumo a mezzo colonnetta per travaso in bombole fisse sull'autoveicolo non potranno superare lire 2.30.

3) Nei prezzi copraindicati non è compresa l'imposta sulle entrate.

4) Per la misurazione del metano in nessun caso potrà essere applicato un coefficiente di comprimibilità superiore a 1.25 riferito ad una pressione di 200 atmosfere a 15 gradi di temperatura.

La vita nella Città del Vaticano

Durante il primo allarme notturno Pio XII non si mosse dall'appartamento

CITTA' DEL VATICANO, 21

Con l'entrata in guerra dell'Italia, il Vaticano ha preso tutta una serie di disposizioni per disciplinare la vita in città, sia per restringere l'affluaso di estranei nella città stessa. Nei locali pubblici, come i caffè e i negozi dell'Annona e nelle vie è proibito parlare di politica e i gendarmi sono incaricati di far rispettare la disposizione.

Per quanto riguarda l'oscuramento e i rifugi antiaerei, il Vaticano si è condotto in conformità con le disposizioni impartite dalle autorità italiane. All'inizio della guerra le guardie nobili hanno ripreso i turni di notte che erano durati per tutta la malattia del defunto Pontefice e che erano stati sospesi dopo l'elezione di Pio XII. Quando vi fu il primo allarme notturno le guardie di turno passarono immediatamente nell'appartamento del Pontefice in attesa di accompagnare il Papa qualora avesse voluto ricoverarsi in un rifugio. Pio XII cortesemente fece ringraziare e rinunciò a muoversi dall'appartamento limitandosi soltanto a passare dalla camera da letto allo studio.

Il rappresentante di Roosevelt presso il Vaticano in grave stato a Firenze

NEW YORK, 21

Secondo il corrispondente del *New York Times* da Roma il rappresentante di Roosevelt al Vaticano, Taylor, sarebbe seriamente ammalato a Firenze. Taylor ha 65 anni.

Notiziario militare

Il bollettino: promozioni per merito di guerra - Proroga di concorsi nella Marina

Il Bollettino ufficiale del Ministero della Guerra reca:

Promozioni per merito di guerra: Cipriano Antonino tenente artiglieria in s. p. e., è promosso capitano per merito di guerra.

Ufficiali invalidi riassunti in servizio sedentario. Arma di fanteria: maggiori promossi ten. col. a scelta ordinaria (provenienti dal s. p. e.): Ceresa Mario uff. in congedo.

Ufficiali in ausiliaria. Arma di fanteria: colonnello Prandoni Raffaele è promosso Generale di Brigata.

Arma di cavalleria: maggiore Zaninoni Ugo è promosso tenente colonnello.

Arma di artiglieria: maggiore Guadagno Sebastiano è promosso ten. col.

Arma del genio: maggiore De Vecchi Secondo è promosso tenente colonnello.

Servizio sanitario militare (ufficiali medici): maggiore Viggiano Alfredo è promosso ten. col.

Ufficiali di riserva. Arma di fanteria: i sottonotati colonnelli di fanteria nella riserva sono promossi Generali di Brigata: Battistini Giulio, Guazzagli Bonajuti Raffaele.

Servizio sanitario militare (ufficiali medici): i sottonotati colonnelli medici nella riserva sono promossi maggiori Generali medici: Massa Goffredo, Fiori Paolo, Caccia Giuseppe, Galdi Francesco, Fasoli Gaetano, Frascella Pietro, Luschi Silvio, Bilotta Vincenzo, Frugoni Cesare.

★ Il Ministero della Marina comunica: Il termine per la presentazione delle domande di ammissione per il concorso di 16 posti di tenente del Genio navale in s. p. e. è stato prorogato al 16 luglio 1940. La scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione al concorso per titoli ad otto posti di sottotenente delle armi navali in s. p. e. è stato pure prorogato al 16 luglio 1940-XVIII.

COMUNICATI

AVVISI D'ASTA

Si rende noto che il giorno 3 luglio 1940-XVIII, alle ore 10, nella Sala incanti, via Coroneo 16, si procederà alla vendita di una grande credenza con piano di marmo e cristalli, una grande floreale con grande specchio molato, un divano imbottito, un tavolo e 4 sedie, un armadio a due battenti, un piccolo comò a 4 cassetti, un piccolo specchio, un comodino con marmo, un piccolo tavolino a 2 piedi e una poltrona imbottita, un piccolo tavolino rettangolare, una bicicletta da uomo m. Murer, gomme ballon con fanaleria a dinamo e doppio cambio, un grande armadio a tre battenti con specchio centrale molato, una psiche a un specchio molato, due comodini da notte con farmacia, 2 sedie e una sedia romana tutto legno mogano; un armadio a 2 battenti, un comodino con marmo, un strumento Phonola a 2 pedali; una credenza con vetrina e marmo, un armadio a 2 battenti, un tavolo con marmo retto, una radio Philips a 5 valvole, una macchina da cucire m. Singer N.S. 2026087; due armadi a 2 battenti laccati bianco, un piccolo specchio molato, un tavolino, un comodino, un tavolo rettangolare, sei sedie uso Vienna; una vasca da bagno in ferro smaltato, un scaldabagno m. Vesberger a gas e doccia, un lavandino a colonna, un piccolo specchio molato; un attacapanni da parete vern. chiaro con piccolo specchio, altro attaccapanni in legno scuro con specchio rettangolare. Il Cancelliere della R. Pretura.

Si rende noto che il giorno 28 giugno, alle ore 15, in via XXX Ottobre n. 13, si procederà alla vendita di una bilancia automatica «Berkel», un banco con marmo, una piccola bilancia basculla, 40 scatole di piselli da mezzo kg. n. 30 scatolette di salsa da 2 etti, 14 scatole di salsa da un kg., un banco in legno, una ghiacciaia. Il Cancelliere della R. Pretura.

Si rende noto che il giorno 3 luglio 1940-XVIII alle ore 9.30, nella Sala incanti, via Coroneo 16, si procederà alla vendita di un divano, due poltrone, due sedie, un tavolino rotondo, una colonnetta portavasi, due sedie imbottite, due sedie con schienale, un tavolo rettangolare, due sedie poltroncine, un tavolinetto per macchina da cucire, N. 3 colonnette portavasi, una piccola macchina da scrivere «Stoener - Elite», un etagère a 3 ripiani, uno specchio rettangolare, un attaccapanni da parete con specchio, una grande credenza con alzata a 3 vetri, un comò con 4 cassetti, un apparecchio radio «Superla» trionda a 4 manopole, un comodino con marmo, una credenza grande con alzata, una cucina economica, un bollitore a gas, n. 3 colonnette portavasi. Il Cancelliere della R. Pretura.

A caccia, sul mare burrascoso

Il vittorioso attacco notturno contro due grossi sommergibili nemici

Siluri, cannonate e bombe di profondità: macchie di nafta salgono alla superfice

(Dal nostro inviato per la Marina)

Giugno, 21

Sono rientrate in porto le due squadriglie di cacciatorpediniere che durante la notte sono state in Mediterraneo per il servizio di rastrellamento e di caccia ai sommergibili. Ne hanno sorpreso due, e dopo un rapidissimo, folgorante combattimento, le navi subacquee sono scomparse, lasciando sul mare, a segnare la loro tomba, una immensa macchia d'olio che gli aerei dell'osservazione hanno valutato estendersi per oltre venti miglia di diametro. Le due squadriglie sono uscite dopo il tramonto; quando sul mare non si vedeva quasi più. L'orizzonte è denso di vapori, ed il mare molto agitato da scirocco.

Verso mezzanotte

Grosse ondate si buttano sulle prue delle navi veloci, scrosciando in coperta. Le condizioni dell'atmosfera e del mare rendono quanto mai difficoltosa la missione dei cacciatorpediniere, che devono tentare di sorprendere alcuni sommergibili nemici; che si ritiene trovarsi in quelle acque e che durante la notte avrebbero dovuto emergere per la carica degli accumulatori, manovra resa sicuramente necessaria, dopo una giornata passata in navigazione subacquea.

Le due squadriglie procedono in quella particolare formazione detta a catena nella quale le navi si mantengono, a seconda della visibilità, a due o tremila metri l'una dall'altra, pettinando la superficie dello specchio d'acqua loro assegnata. L'osservazione è tutt'altro che facile. I colpi di mare che vengono in coperta rendono assai ardua l'opera degli osservatori, i cui sguardi sono fissi sul mare, segnato dai vividi riflessi della luna. Ognuno è al proprio posto immobile, silenzioso, parte non scindibile del mare [illegible] da ogni particolare superfluo. Armi, macchine, uomini, la fede e la disciplina che anima questi, dà forza a quelle. La navigazione procede regolarmente da qualche ora quando gli apparecchi di osservazione avvistano, passando immediatamente il segnale al comandante, una sagoma scura sulla dritta, proprio nella scia della luna. Sono le 23,21. La distanza che separa le due unità è tra i 2500 e i 3000 metri. La sagoma scura che gli ufficiali hanno scorto, è senza dubbio, quella di un sommergibile nemico, inglese o francese? E' difficile dirlo. Per qualche ragione potrebbe ritenersi francese, altre deduzioni fanno pensare invece si tratti di una nave inglese. Ma non sono questi i problemi che preoccupano il comandante nei brevi attimi che sono concessi al suo pensiero per tradursi in ordini di manovra.

Un' esplosione: centrato

Le macchine hanno già ricevuto l'indicazione di «tutta forza» e già la nave balza sulle onde a trenta nodi, puntando direttamente sul nemico. Tutto si svolge con una rapidità fantastica, e più tardi si saprà che l'intera manovra d'attacco è durata complessivamente undici minuti. Il caccia non dista più di mille metri dal sommergibile quando il comandante [illegible] la rapida manovra [illegible] in meno di 50 secondi farebbe scomparire dalla superficie il sommergibile. Tra attimo dopo questa osservazione, per timore di perdere il magnifico bersaglio, il comandante ordina un'accostata a sinistra di 25 gradi e nello stesso tempo lancia il siluro. I colpi di mare che si rovesciano sulla prua, il fortissimo rumore dei ventilatori delle caldaie e la rapidità della manovra non permettono al comandante di seguire la scia del siluro e di centrare lo scoppio, ma gli ufficiali che sono sull'ala di plancia constatano che il siluro è perfettamente diretto, mentre il personale che si trova sotto coperta avverte distintamente per la sua posizione nello scafo la sorda detonazione dello scoppio. Difatti, appena questa segnalazione arriva al comandante, si vede il sommergibile, che si era quasi totalmente immerso, tornare improvvisamente alla superficie, presentandosi in condizioni tali da essere ottimo bersaglio al fuoco dei quattro cannoni da 120 mm. del caccia che alla prima salva, inquadrano perfettamente la torretta del sommergibile.

La corsa del cacciatorpediniere continua. Sono balzi sull'acqua nera, colonne di schiuma che si rovesciano in coperta, lampi di fuoco che improvvisamente escono dalle bocche dei cannoni. Il comandante rivolge l'attenzione verso il sommergibile per ordinare la manovra dello speronamento, ma nello stesso istante il sommergibile [illegible] un siluro che passa a pochi metri a poppavia. Eseguito il lancio, il sommergibile tenta la fuga.

In undici minuti!

Da bordo del cacciatorpediniere si vedono distintamente i bagli [illegible] della torretta e dei periscopi, essendo il rimanente dello scafo sott'acqua. La posizione della nave nemica è, però, irregolare, chè si presenta colla parte prodiera alzata. Il sommergibile [illegible] e quando il caccia è a meno di trecento metri e il comandante [illegible] al personale di coperta di stare attento all'urto dell'avvicinamento, il sommergibile improvvisamente affonda.

A la fine. Bolle d'aria, nafta e schiuma segnano il posto nel quale la nave nemica ha trovato per il valore dei nostri marinai la sua tomba. Ma l'azione del nostro caccia non è ancora finita. Dopo il siluro e le cannonate è la volta delle bombe di profondità. Sette ne vengono lanciate regolate per lo scoppio, e subito dopo, mentre con fulminea manovra la nave torna sulla macchia di nafta, altre due bombe vengono buttate in mare, mentre la macchia di nafta si allarga, si allarga sempre più.

L'azione è durata undici minuti. Gloria ai marinai del vittorioso cacciatorpediniere sul quale sono imbarcati numerosi ufficiali, sottufficiali e marinai delle nostre terre.

Sono l'una e 37 quando su un altro caccia della formazione viene dato l'allarme. A 10 o 15 gradi verso prua dritta, viene segnalata la torretta di un sommergibile che dirige contro bordo. La sagoma è appena visibile, data la scarsa luce, essendo la luna ormai tramontata. Ma il mare si è calmato, e la navigazione si svolge in migliori condizioni. Con rapidissima manovra il comandante punta la propria prua verso la torretta del sommergibile nemico, mettendo, nello stesso tempo, le macchine a tutta forza per tentare di speronare il sommergibile prima che questi riesca ad immergersi. Ma anche a bordo del sommergibile ci si accorge del pericolo e, certamente, viene impartito l'ordine per l'immersione rapida che, come si è detto precedentemente, viene eseguita se tutto procede in regola, in meno di 50 secondi.

La volta del secondo

Ma la direzione inversa delle due navi e la velocità del «caccia» portano rapidissimamente il cacciatorpediniere sul sommergibile. L'attacco non dura più di 70 secondi e, quando la nave arriva sul punto dove si trovava la nave nemica, da bordo è chiaramente visibile lo scafo fluorescente del sommergibile che scende. La manovra della nostra nave è tanto rapida che non è improbabile abbia questa sfiorato lo scafo nemico.

Al momento dell'emersione il sommergibile ha mostrato fuori d'acqua la poppa dalla cui sagoma si è avuta l'impressione trattarsi di un sommergibile francese da 1400 tonn. Appena la nostra nave raggiunge il luogo di immersione dello scafo nemico che, come si è detto, è stato chiaramente visto sott'acqua, il comandante ordina il lancio di tre bombe che immediatamente scoppiano alla profondità voluta e certo nelle immediate vicinanze dello scafo nemico, il quale, non può essersi salvato. Compiuta questa manovra il cacciatorpediniere invertisce la rotta e, ripassando sulla propria scia, lancia altre quattro bombe di profondità, riprendendo quindi posto nella formazione.

La distanza dei punti nei quali si sono svolte le due azioni non supera le 10 miglia e, quando il mattino seguente i nostri idrovolanti perlustrano la zona dello scontro, constatano, come si è detto, che la macchia di nafta copra un raggio di oltre venti miglia, ciò che porta assieme ad altre constatazioni a ritenere che non uno, ma tutti e due i sommergibili sono stati colpiti a morte.

All'alba le due squadriglie sono rientrate in porto senza dover registrare il più piccolo danno agli uomini o alle navi. I comandanti delle navi hanno parole di vivissimo elogio per gli equipaggi, per il loro entusiasmo, per la preparazione e lo slancio che li animano.

CARLO TIGOLI

Gli accordi commerciali fra Italia e Giappone-Manciukuò firmati dal conte Ciano

Il Conte Ciano, l'Ambasciatore Sato, capo della Missione giapponese d'amicizia ed economica in Italia ed il sig. Akio Mishiro, Incaricato d'Affari del Manciukuò, hanno proceduto oggi alla firma dei testi concernenti gli accordi commerciali fra i tre Paesi, negoziati in questi giorni a Roma.

In relazione alla firma degli accordi, la Missione giapponese ha rimesso all'Agenzia Stefani il seguente comunicato:

«In seguito alle trattative che si sono svolte in una atmosfera molto amichevole fra la Missione giapponese in Italia e le competenti autorità italiane, si è raggiunta una piena intesa al riguardo della convenzione commerciale italo-nippo-manciuriana e della convenzione commerciale tra il Giappone e l'A. O. I.

Le suddette trattative hanno avuto luogo con l'intenzione di rivedere gli articoli di queste convenzioni nel modo più adatto alla nuova situazione attuale e di ottenere uno svolgimento più favorevole dei rapporti commerciali fra i tre Paesi. D'altra parte i membri della Missione giapponese hanno potuto constatare personalmente, nel loro giro di visite alle varie città italiane, il grandioso sviluppo industriale dell'Italia nuova, compiuto sotto la sagace guida del Duce del Fascismo; in modo particolare i rappresentanti industriali della Missione hanno avuto occasione di scambiare francamente delle opinioni coi dirigenti della industria italiana. Siamo certi che tutto ciò contribuirà non poco ad un ulteriore sviluppo e ad una maggiore cooperazione nel campo commerciale ed economico fra i nostri tre Paesi.

Aumento degli scambi fra Italia e Jugoslavia

ROMA, 21

Come è stato comunicato, ieri sono stati ultimati i lavori del Comitato permanente economico italo-jugoslavo che ha tenuto in Roma la sua sesta sessione, allo scopo di esaminare e risolvere i principali problemi relativi ai rapporti economici tra i due Paesi. Il Comitato ha sottoposto ad attento esame l'andamento degli scambi commerciali svolti durante l'anno 1939 e i primi mesi del 1940, ed ha proceduto ad assicurare un maggiore incremento dei medesimi in rapporto all'attuale situazione.

Sono stati aumentati i contingenti d'importazione in Italia e in Albania e particolarmente quelli riguardanti prodotti maggiormente interessanti nelle attuali contingenze. Sensibili aumenti sono stati apportati per il legname che, come è noto, rappresenta il più importante prodotto che noi ricaviamo dalla Jugoslavia. Notevoli contingenti sono stati assegnati per i cereali (specialmente grano e granoturco), i legumi, le uova e il pollame vivo e morto. Sono stati inoltre fissati contingenti sensibilmente più elevati per i bovini, porci, carni, strutto e lardo, nonchè per pelli grezze ed altri prodotti di minore importanza.

Le nostre esportazioni verso la Jugoslavia verranno incrementate particolarmente per i seguenti settori: nel campo agricolo: riso, agrumi, frutta secche ecc.; nel campo tessile: filati di cotone puro o misto a fiocco, filati di lana e di seta, rayon e fiocco; nel campo meccanico: macchine di ogni genere, tubi e prodotti lavorati e in quello minerario, mercurio e zolfo.

Il Governo estone ha rassegnato le dimissioni

TALLINN, 21

Il Governo estone ha rassegnato le dimissioni. Il potere è stato transitoriamente assuto da un Comitato esecutivo centrale composto da Séeme Ruuf, Otto Paevon, F. Pijrson. Durante la giornata, nella capitale sono avvenute alcune dimostrazioni, le quali però non hanno avuto carattere violento e non hanno causato vittime.

Missione irakena ad Ankara

BAGDAD, 21

Si annuncia che il Governo dell'Irak invierà i Ministri degli Affari Esteri e della Giustizia ad Ankara per una missione ufficiale di cui non si conosce la natura.

Un deputato turco che ha capito in ritardo

ISTANBUL, 21

Il deputato Abidin Daver, che di solito giudicava la situazione e le cause che l'hanno determinata molto diversamente, scrive oggi che le democrazie debbono la loro rovina unicamente agli errori che hanno commesso. Egli si scaglia contro il servizio di informazione francese, contro l'Intelligence Service e anche contro gli Stati Uniti, rilevando che sino all'ultimo momento sono stati incapaci di rendersi conto della realtà. L'America, soggiunge Abidin Daver, credeva che bastasse la sua promessa di intensificare gli aiuti ai franco-inglesi per rovesciare il corso degli avvenimenti e della situazione militare in Francia. Il fatto che gli americani siano stati capaci di pascersi di tali illusioni, è più sconcertante della stessa sconfitta francese. La verità è — conclude l'articolista — che gli alleati sono giunti sempre in ritardo e che ora stanno pagando il fio dei loro errori.

Le acque politiche si agitano negli Stati Uniti

Viva impressione per le dimissioni di Woodring Knox e Stimson espulsi dal partito repubblicano

WASHINGTON, 21

Viva impressione hanno prodotto in tutti gli ambienti degli Stati Uniti le forzate dimissioni del Ministro della Guerra, che sono generalmente attribuite, oltre che al desiderio di Roosevelt di includere nel Governo elementi repubblicani, anche al fatto che il Ministro della Guerra dimissionario, Woodring, si era opposto all'indebolimento della difesa militare degli Stati Uniti per fornire mezzi di difesa ai franco-inglesi. Sembra che Woodring avrebbe detto ad un gruppo di amici *«che una piccola cricca di finanzieri internazionali insiste per l'entrata in guerra degli Stati Uniti con tutto ciò che essi posseggono».* Intanto il successore di Woodring sta preparando il richiamo in servizio di 8500 ufficiali della riserva.

La direzione del partito repubblicano dichiara di aver cancellati dalle liste dei suoi membri Knox e Stimson, entrati a far parte del Gabinetto. La *Chicago Tribune* rileva che i due nuovi Ministri appartengono al gruppo che spinge gli Stati Uniti verso la guerra e scrive che Roosevelt, il quale cerca di evitare l'isolamento nel quale Wilson si trovò e che gli fu fatale, spera di attirare verso la politica del Governo i voti dei repubblicani, ma la sua speranza sarà delusa. Il giornale afferma poi che il Presidente non potrà contare che su due voti repubblicani: quelli dei due nuovi Ministri. I senatori antiinterventisti criticano vivamente anche essi l'entrata di Knox e di Stimson nel Gabinetto come un indice del rafforzamento della politica interventista ufficiale.

Un commento di Tokio alla nomina di Stimson

TOKIO, 21

Il rappresentante autorizzato del Ministero degli Esteri, Sumna, ha così commentato la nomina dell'ex Segretario di Stato Henry Stimson a Ministro della Guerra a Washington:

«Credo che egli sarà ora troppo occupato per partecipare ai lavori del Comitato contro le aggressioni giapponesi.»

Ha detto anche che il Giappone è soddisfatto delle assicurazioni ricevute dalla Francia circa la cessazione degli aiuti a Ciang Kai Scek attraverso l'Indocina ed ha aggiunto di non poter dire nulla circa i futuri sviluppi della situazione. *(United Press).*

Roosevelt rinunzia alla terza rielezione

WASHINGTON, 21

Il colonnello Knox ha dichiarato che prima di accettare il portafoglio della Marina ebbe assicurazione personale dal Presidente Roosevelt che egli, per nessuna ragione, si presenterà candidato per la terza volta alla Presidenza.

Poche e chiare parole

Ci sono delle persone particolarmente refrettarie a considerare con benevolenza anche gli onesti piaceri di questo mondo. Per tale gente, che vede forse la virtù come una musoneria continua, anche il delicato piacere del tabacco sarebbe condannabile. Intendiamoci bene: tra le moderate abitudini e i vizi c'è un gran mare di mezzo. I piaceri del gusto, che non possono essere banditi dalla vita delle persone normali, e che vanno praticati con la misura imposta dalla buona educazione del corpo e della mente, non devono essere considerati nemici della virtù. Guardiamoci intorno: sono innumerevoli galantuomini, lavoratori e ben pensanti, sono donne graziose, serie e senza ipocriti pudori, che si concedono il piacere di alcune sigarette quotidiane. Ebbene, nessuno ha il diritto di insinuare che una delicata *Macedonia extra* di cui si allietano parecchi momenti del nostro lavoro o del nostro riposo debba costituire una minaccia alla virtù.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Ispezioni ai Fasci di Combattimento della Provincia

Domani, alle 10, il seguenti componenti del Direttorio federale ispezioneranno il Fascio di Combattimento a fianco di ciascuno indicato, ricevendo quindi presso le rispettive sedi fascisti e cittadini: Giovanni Pilat, Fascio di Combattimento di Grado; Piero Sponza, Fascio di Combattimento di Pieris.

Rapporto fiduciari provinciali delle Associazioni fasciste

Alle ore 10 di ieri, il Vicesegretario federale ha tenuto rapporto alla Casa del Fascio, ai fiduciari provinciali delle seguenti Associazioni fasciste: Famiglie Caduti per la Rivoluzione, Mutilati e Feriti per la Rivoluzione, Pubblico Impiego, Addetti Aziende Industriali dello Stato, Ferrovieri e Postelegrafonici.

I camerati presenti hanno riferito in merito alle rispettive Associazioni.

Il Vicefederale ha dato da ultimo direttive circa l'ulteriore attività da svolgersi ed ha esaminato particolarmente vari problemi contingenti, con particolare riguardo all'assistenza alle famiglie dei richiamati.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Sezione massaie rurali. Lunedì alle 19 al Gruppo «Ivancich» il dott. Giulivo terrà la lezione mensile.

G. I. L. 13.a Legione Balilla moschettieri G. B. F. «A. Olivares». La attività della centuria Balilla moschettieri del Gruppo «Olivares» è fissata per tutti i manipoli al sabato. L'adunata ha luogo alle 15 in via Mazzini 25 in divisa estiva.

Bollettino demografico

21 giugno 1940-XVIII

Nati	9
Morti	10
Matrimoni	16

Per la costruzione dei ricoveri antiaerei

Nella sede dell'«Unpa», si sono riuniti il presidente dell'Unione professionisti ed artisti, il segretario del Sindacato provinciale fascista degli ingegneri, il direttore dell'Unione professionisti ed artisti ed alcuni tecnici collaboratori del presidente dell'«Unpa».

E' stata deliberata la costituzione di due Commissioni tecniche composte di ingegneri, sotto la presidenza del segretario del Sindacato ingegneri le quali, d'accordo con l'«Unpa» si metteranno a disposizione dei proprietari dei fabbricati per consigli tecnici sulla costruzione di ricoveri antiaerei di fortuna e per il collaudo e l'ispezione dei ricoveri stessi. Una Commissione avrà sede presso i locali dell'«Unpa», l'altra Commissione, quella per il collaudo e l'ispezione dei ricoveri antiaerei che saranno costruiti dai proprietari dei fabbricati, avrà sede presso il Sindacato fascista ingegneri, via Imbriani 5.

La banda cittadina a Monfalcone. La banda cittadina «G. Verdi» sotto la direzione del maestro Alberto Montagna terrà, domani, a Monfalcone, un importante concerto svolgendo uno scelto e variato programma.

Zucchero e sapone per il mese di luglio

La restituzione delle carte annonarie dei richiamati, marittimi e deceduti

Si ricorda che le prenotazioni, presso gli esercenti, per le razioni di zucchero e di sapone, per il mese di luglio, devono essere fatte entro il 25 corrente. Le cedole da prenotarsi sono quelle n. 2 per lo zucchero e 10 per il sapone.

Si avverte che prenotazioni fatte dopo l'improrogabile termine del 25 corr., non saranno valide.

Si avverte inoltre che le carte annonarie dei richiamati in servizio militare, dei marittimi assenti e dei deceduti, devono essere restituite all'ufficio annonario al Giardino Pubblico.

Contro i contravventori saranno applicate severe sanzioni a carico dei capi famiglia.

L'assemblea della Camera di commercio ellenica a Trieste

In questi giorni ebbe luogo l'assemblea generale ordinaria della Camera di Commercio Ellenica a Trieste. Il presidente ha dato relazione dell'attività svolta dalla Camera tendente a sviluppare le relazioni commerciali italo-elleniche ed a mantenere gli antichi legami che esistono tra l'emporio triestino e quello della Grecia. Si procedette infine alla elezione del Consiglio direttivo e vennero riconfermati in carica i signori: Afenduli gr. uff. dott. Alessandro, Baxalis comm. Orfeo, Gunalachi comm. dott. Michele, Pisani Costantino, Sofianopulo cav. uff. Giovanni.

L'ammasso obbligatorio dell'avena

Il Municipio informa gli agricoltori interessati che, giusta la deliberazione adottata dal Consiglio dei Ministri il 4 giugno corr., è in corso il provvedimento che istituisce l'ammasso obbligatorio dell'avena; essendo il raccolto già iniziato, è indispensabile attuare fin d'ora la disciplina dell'ammasso, ai fini della quale il prodotto deve essere conferito totalmente, salvo le aliquote occorrenti per seme e per il bisogno dell'azienda produttrice, tenendo presente che neanche tali quantitativi possono formare oggetto di atti di commercio.

I produttori debbono conferire subito il prodotto all'ammasso, e le sezioni cerealicoltura dei Consorzi agrari sono autorizzate a disporre del raccolto prodotto, corrispondente ai conferenti anticipazioni di sicura copertura.

La tradizionale serata col concorso delle canzonette

Il Dopolavoro provinciale di Trieste che, valendosi anche della collaborazione del giornale *Marameo!* ha organizzato il concorso delle canzonette per l'anno XVIII, non ha rinunciato alla tradizionale serata popolaresca nella quale il pubblico è chiamato a dare il suo giudizio per la definitiva graduatoria dei cinque premi stabiliti. Esso pertanto rende noto che la serata, che a termine del bando di concorso dovrà svolgersi sul piazzale delle Milizie nel Castello di San Giusto, sarà comunque tenuta non appena le condizioni lo consentiranno.

Frattanto la Commissione, nominata dal presidente del Dopolavoro provinciale, per la scelta delle cinque canzoni che saranno eseguite nella serata si radunerà per l'esame delle composizioni concorrenti.

L'esito del concorso musicale è stato soddisfacente: vi furono presentate 50 canzoni ciò che dimostra come si mantenga vivo l'interessamento dei musicisti per la caratteristica competizione popolare. Delle 50 canzoni 27 sono musicate su testo in lingua italiana, scelto dai rispettivi compositori; 17 sono musicate sui versi in dialetto triestino «Sgrafi e carezze» di Maria Gioitti del Monaco e sei sui versi dialettali «Primi amori» di Egidio Gherlizza. L'elencazione dei titoli e dei motti di tutte le canzoni presentate è pubblicato sul *Marameo!* di questa settimana.

Le abilitazioni al R. Istituto tecnico nautico

Pubblichiamo l'elenco degli abilitati al R. Istituto Tecnico Nautico. Candidati interni. Capitani: Benna Duilio, Devescovi Ermanno, Felician Eraldo, Fon Alvise, Gianelli Guido, Marcer Giovanni, Marin Antonio, Näglein Augusto, Paoli Umberto, Pettener Tullio, Richtsenhain Guglielmo, Rismondo Fabio, Romito Stelio, Scalamera Sergio. Macchinisti: Caucci Ezio, Cresciani Stelio, Goruppi Nereo, Marzi Primo. Costruttori: Fonda Albino.

Candidati esterni. Capitani: Brunelli Gustavo. Macchinisti: Bartoli Giorgio, Mugavero Sebastiano, Ravalico Bruno. Costruttori: Vites Livio.

Al Liceo scientifico

Nella sessione estiva dell'anno 1939-40, presso il Liceo Scientifico «G. Oberdan» sono stati dichiarati maturi i seguenti candidati privatisti:

Angelini Maria, Angiolari Fabio, Apollonio Arrigo, Battistelli Duilio, Bergamini Giorgio, Blaschi Zeffirino, Boenco Giovanni, Camerini Raffaello, Caracciolo Corradino, Cavalieri Sergio, Comici Enzo, Cominardi Antonio, Corazza Nives, Coslovi Ferruccio, Dalla Torre Marco, Del Vecchio Guglielmo, Devescovi Claudio, Giorgetti Oscarre, Grafitti Iginio, Greilinger Francesco, Guastalla Lucio, Lucovich Fabio, Marcon Ettore, Mazzucato Edoardo, Michelini Bruno, Perizzi Nino, Rinaldi Rinaldo, Depinguente Ennio, Legat Lapo, Marascutti Lucia, Michelich Lida, Morandi Lida, Morandi Vittoria, Petracco Guglielmina, Plossi Raineri, Prasselli Luigi, Rasi Giorgio, Redivo Luigi, Reggio Guglielmo, Righi Alfredo, Sauli Giorgio, Scamperle Armando, Senardi Ferruccio, Sponza Lidia, Staffieri Giorgio, Sterpin Sergio, Tarlao Giovanni, Turri Giorgio, Velicogna Edgardo, Verginella Attilio, Zannier Bruna.

Visite ai Sanatori di Valdoltra e Ancarano

Le visite agli ammalati del Sanatorio di Ancarano e dell'Ospedale Marino Duchessa d'Aosta, si effettueranno, da domani, al mattino anzichè nel pomeriggio.

Il piroscafo «Itala» della Capodistriana partirà da Trieste domani alle 9.15 toccando Valdoltra e Ancarano facendo quindi ritorno da Ancarano e Valdoltra, alle 12.40. Nel pomeriggio non vi sarà alcun servizio. Il mercoledì il servizio rimarrà inalterato.

Mattinata benefica al Teatro Fenice

Domani, alle 10, sotto gli auspici della Parrocchia dell'Immacolato Cuore di Maria, verrà rappresentato al Teatro Fenice, il dramma in tre atti «Vigilia» di D. E. Benosi, che tanta larga eco di consensi e simpatia riscosse nei maggiori teatri del Regno.

La rappresentazione verrà sostenuta, gentilmente, dalla filodrammatica del Dopolavoro del Pubblico Impiego, diretta dal dott. Bruno Alberti, con la cooperazione di N. Taffara, G. Marsilli, M. Marsi, dott. A. Alberti, E. Di Chiara, G. Quaia e C. Deangeli.

Gite per mare

che si effettueranno domani:

Capodistria, ore: 7 (diretto), 9.15 (tocc. Ospizio e Ancarano), 11.30 (diretto), 14.30 (diretto), 18 (diretto), 20 (diretto); da Capodistria, ore: 5.15 (diretto), 8 (tocc. Ospizio), 10.30 (diretto), 12.30 (tocc. Ancarano e Ospizio), 16.45 (tocc. Ospizio), 19 (diretto). (Capodistriana).

Muggia, ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35; da Muggia, ore: 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 17 (Muggesana).

Dallo Scalo Legnami per Muggia, ore: 6.35, 13.10, 20.15, 21.30; da Muggia per lo Scalo Legnami, ore: 6.15, 12.45, 19.30, 21 (Muggesana).

Brillante operazione della Tributaria

Terzetto di trafficanti di valute arrestato

La denuncia al Tribunale Speciale

Il locale Comando del Nucleo della Polizia Tributaria, proseguendo nella sua vasta e diligente opera di repressione dei delitti che si commettono ai danni dell'Erario, è riuscito ad assicurare alla giustizia alcuni trafficanti di valute e propriamente tali Cristiano Corà, agente a Postumia della ditta Domenico Corà di Tavernella Vicentina, Rodolfo Pert, impiegato, ed Antonio Urbic, suddito jugoslavo, ferroviere.

Dalle indagini esperite dai militari della Polizia Tributaria, si è assodato che il Corà era riuscito ad esportare clandestinamente in Jugoslavia biglietti di banca italiani per un totale di lire 300.000, avvalendosi in parte dell'opera del suo impiegato Rodolfo Pert e del ferroviere Antonio Urbic. Il denaro contrabbandato serviva per acquistare legname ricavato dai boschi situati in territorio italiano ma di proprietà di cittadini jugoslavi.

Inoltre il Corà era riuscito ad aprire un conto corrente presso la Kreditna Banka di Lubiana, sul quale si accumulavano crediti non dichiarati, che servivano per acquisti di legname estero. I crediti di questo conto ammontavano a circa 200.000 dinari.

La Polizia Tributaria, venuta a conoscenza di questo illecito traffico di valute, ha preso immediati provvedimenti, procedendo al sequestro di circa 1500 metri cubi di legname e di una automobile acquistata dal Corà in Jugoslavia.

Assodate le singole responsabilità, la Polizia Tributaria ha denunciato il Corà, l'Urbic ed il Pert al Tribunale speciale per la difesa dello Stato.

Manifestazione sportiva per i soldati

Promossa dal servizio Dopolavoro Forze Armate del Dopolavoro provinciale e organizzata dal Dopolavoro Ferroviario, domani alle 17.30 avrà luogo al campo Costanzo Ciano (viale Regina Elena) del Dopolavoro Ferroviario un'attraente manifestazione polisportiva dedicata ai camerati alle armi.

Il programma comprende: 1) incontro amichevole di hockey fra le squadre del Dopolavoro Pubblico Impiego e Dopolavoro Ferroviario; 2) esibizione di lotta grecoromana sostenuta dagli atleti del Dopolavoro Chimici (5 incontri); 3) esibizione di pattinaggio artistico femminile.

La Sezione B del D.I.M.M. inizia la sua attività

Ha avuto inizio l'attività della sezione B del «Dimm»; la sede è aperta tutti i giorni dalle 16 alle 23. Hanno libero accesso alla sede i soci in possesso della tessera O. N. D. per l'anno XVIII, i loro familiari e i militari richiamati alle armi. La biblioteca è stata completamente riordinata ed aggiornata con le più interessanti opere di attualità; è aperta tutti i lunedì e giovedì dalle 19 alle 20.

La sala di lettura è sempre aperta e dotata delle migliori riviste e giornali nazionali, mentre le sale da giuoco (scacchi, dama, carte ecc.), la sala da biliardo, insieme con il tennis da tavolo, offrono la possibilità di trascorrere piacevolmente le ore serali. Il bar è aperto tutti i giorni.

La filodrammatica, diretta dal camerata E. Tamburlini, sta preparando una serie di bellissime commedie, alternate da serate artistiche. Sono aperte le iscrizioni. E' stato inoltre costituito un gruppo ciclistico che organizza gite turistiche nei d'intorni. Informazioni in sede. Ogni domenica verranno effettuate gite a piedi e in treno.

E' inoltre sistemato in sede un tiro a segno (flobert) al quale i camerati amanti di questo bellissimo e divertentissimo sport potranno dilettarsi ed esercitarsi. Sono aperte le iscrizioni per il corso di ginnastica pre-atletica maschile e femminile. Le lezioni verranno impartite due volte la settimana dalle 20 alle 21. Infine la sala di scrittura è a disposizione dei camerati alle armi, con tutto il necessario.

Perfetti e Nino Sala

Oggi, alle 17, al «Ditci»

Oggi, al «Ditci» (Tergesteo, piazza Ciano), dalle 17 alle 20.30, si svolge un originale divertentissimo trattenimento sostenuto dalla Compagnia di varietà Città di Roma, della quale fanno parte l'illusionista Perfetti nei suoi prodigiosi esperimenti di illusionismo moderno, Perfetti ed Ester Valder in un piacevole programma di fenomeni che mostrano «l'impossibile reso possibile», il noto comico romano Nino Sala nelle sue originali creazioni e la giovane elegante cantante fantasista Florinda.

ASTERISCHI

Lauree

La giovanissima concittadina Flavia Fulvia Finzi del «Guf» di Padova ha conseguito presso l'Università patavina la laurea in lettere a pieni voti discutendo brillantemente col prof. Attilio Simioni la tesi: «Attilio Hortis nella vita politica di Trieste». Rallegramenti.

— Si è laureata in questi giorni in lettere, presso la R. Università di Torino, la signorina Itala Spanghero figlia del camerata Ermanno Spanghero. Alla neo dottoressa vive felicitazioni.

— Le camerate Bruna e Giuseppina Marzollo, figlie del prof. Giuseppe Marzollo, segretario al Comune di Postumia, hanno conseguito la laurea in lettere presso l'Università di Padova discutendo brillantemente la prima la tesi «Le pale d'oro delle chiese venete» e la seconda la tesi «De aetna questiones». Vivi rallegramenti.

— Il giovane Ottavio Codelli si è laureato in giurisprudenza, con punti 110 su 110, presso la R. Università di Padova discutendo coll'illustre prof. Santoro-Passarelli la tesi «La posizione del legittimario nel diritto italiano». Al neo dottore rallegramenti e auguri.

60 modelli

della più perfetta e deliziosa biancheria da signora, le marche migliori sempre di prima scelta a prezzi scrupolosi da Manfreda, piazza Malta.

Nozze

Oggi, nella chiesetta di Leme, la gentil signorina Alice Roman dà la mano di sposa al camerata Aldo Roman, segretario del Fascio di Canfanaro. Rallegramenti ed auguri.

Notiziario sportivo

Oggi riunione di trotto

“Monfalcone„ favorito nel Premio Napoli

Le altre corse dell'indovinato programma

Oggi nel pomeriggio, con inizio alle 17.30, avrà luogo all'Ippodromo di Montebello, la settima riunione di corse al trotto. Il Premio Montebello che apre la giornata, ha raccolto le iscrizioni di cinque puledri di tre anni, dei quali la sola «Loriana» è penalizzata di 40 metri. [illegible] «Gallico» e «Rienza».

Vantaggi ben distribuiti

«Trevisana» è la netta favorita nel successivo Premio Sardegna [illegible]

I nostri pronostici

Ecco i nostri pronostici:

Premio Montebello: «Loriana», «Gallico».

Premio Sardegna: «Trevisana», «Romagna».

Premio Gorizia: «Mosello», «Lear» e «Canzano».

Premio Mediterraneo: «Carroccio», «Trovatello», «Angelo Mauco».

Premio Brenta: «Corsica», «Pagotta», «Urbe».

Premio Napoli: «Monfalcone», «Miranda», «Arrio».

Premio Cacciatore: «Lionello d'Este», «Aminuccia», «Francesca da Rimini».

Due manifestazioni natatorie rinviate “sine die„

ROMA, 21

[illegible]

Le prove nazionali di ginnastica artistica

ROMA, 21

[illegible]

Per scendere dal tram in corsa

[illegible]

Un ciclista infortunato

[illegible]

Ferisce un compagno di lavoro maneggiando una rivoltella

[illegible]

l'ospedale Regina Elena, dove gli è stata riscontrata una ferita di arma da fuoco alla regione mammellare destra. Egli è stato accolto con prognosi riservata nella prima divisione chirurgica.

Due cadute. [illegible]

NEI DOPOLAVORO

[illegible]

Recite di filodrammatici

[illegible]

RADIO

22 giugno

[illegible]

CINE E SPETTACOLI

[illegible]

CORRISPONDENZA APERTA

[illegible]

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

[illegible]

BORSA DI TRIESTE

Giugno	20	21
[illegible]	[illegible]	94.10
[illegible]	[illegible]	74.25
[illegible]	[illegible]	72.05
[illegible]	[illegible]	95.25
[illegible]	[illegible]	91.—
[illegible]	[illegible]	100.—
[illegible]	[illegible]	93.40
[illegible]	[illegible]	96.30
[illegible]	[illegible]	452.—
[illegible]	[illegible]	340.—
[illegible]	[illegible]	465.—
[illegible]	[illegible]	489.—
[illegible]	[illegible]	458.—
[illegible]	[illegible]	446 —
[illegible]	[illegible]	416 —
[illegible]	[illegible]	406.—
[illegible]	[illegible]	79.—
[illegible]	[illegible]	84.—
[illegible]	[illegible]	84.—
[illegible]	[illegible]	48.—
[illegible]	[illegible]	310.—
[illegible]	[illegible]	843 —
[illegible]	[illegible]	589.—
[illegible]	[illegible]	1830.—
[illegible]	[illegible]	1775.—
[illegible]	[illegible]	1765.—
[illegible]	[illegible]	188.—
[illegible]	[illegible]	226.—
[illegible]	[illegible]	795.—
[illegible]	[illegible]	96.—
[illegible]	[illegible]	1005.—
[illegible]	[illegible]	975.—
[illegible]	[illegible]	70.—
[illegible]	[illegible]	400.—
[illegible]	[illegible]	167.—
[illegible]	[illegible]	220.—
[illegible]	[illegible]	219.—
[illegible]	[illegible]	130.—
[illegible]	[illegible]	97.—
[illegible]	[illegible]	135.—
[illegible]	[illegible]	660.—
[illegible]	[illegible]	167.—
[illegible]	[illegible]	231.—

CAMBI: [illegible] Svizzera [illegible] Jugoslavia 44.75.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

Per evitare un eccessivo afflusso negli ultimi giorni di giugno o nei primi di luglio, la **TELVE** prega i suoi abbonati, che con la fine del corrente mese abbiano a **traslocare il proprio telefono,** a voler **presentarsi con un certo anticipo agli uffici di Piazza Oberdan 5** per l'esplicazione delle relative pratiche.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CINQUANTENNE bella presenza, brava cucinare, tutto fare o cuoca semplice, ottime referenze, offresi. Via Machiavelli 20, portinaia. 38409 A

CUOCO finito, buoni attestati, offresi ovunque. Fracasso. Molinavento 7. 68153 A

RAGAZZA forte, offresi stabile. Via Bonomo 9, porta 4. 3814 A

RAGAZZA prestaservizi, con attestati, offresi. Felice Venezian 26, mezzanino. Dopo le 12. 68151 A

RAGAZZA tuttofare offresi presso piccola famiglia, miti pretese. S. Giusto 8, porta 3. 38400 A

RAGAZZA prestaservizi, raccomandata, capacissima cucina, offresi. Battisti 9, telefono 65-27. 000 A

STRANIERA giovane offresi ogni secondo giorno, tutto giorno, capace tutti lavori, buone informazioni. Gatteri 32. 38365 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 38401 B

CAMERIERA pratica, prestaservizi capace, ragazza brava, cercansi. Ventisettembre 12, telefonare 74-19. 21998 B

CUOCA giovane, brava, pulita, capace altri lavori, con lunghi attestati, cerca subito piccola famiglia. Foro Ulpiano 4, porta 5. 38377 B

DOMESTICA stabile, con certificati prestaservizi, ore combinarsi, cercasi. Imbriani 6. 21988 B

PRESTASERVIZI dalle 9 alle 15, cercasi. Via S. Francesco 40. Lelli. 21995 B

PRESTASERVII pratica per piccola famiglia, cercasi. Giulia 61-IV. 21994 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina pomeriggio, escluso vitto. Via S. Giacomo Monte 20-I. 68136 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi, cercasi. Via Cicerone 11-VI. 38395 B

PRESTASERVIZI, conlugi soli, cercasi. Galileo Galilei 16-III, porta 9. 38408 B

RAGAZZA stabile cercasi. Via Fabio Severo 10-II. Turinetti. 38433 B

RAGAZZA tutto fare, sappia cucinare, cerca piccola distinta famiglia. Imbriani 1-III. 38371 B

RAGAZZETTA sedicenne diciassettenne, cerca piccola famiglia. Piazza Carlo Alberto 1-A, porta 10. 38378 B

RAGAZZETTA cerca piccola famiglia per mattino, attestati. Battisti 9, primo. 22032 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

AUTISTA meccanico, III Diesel, III scoppio, offresi ditta o privato. Indirizzo Piccolo. 38396 C

COMMESSA 20-enne, svelta, praticissima trattare clientela, offresi. Cassetta 21975 C Unione Pubbl. 21975 C

EX bancario, esperto contabile bilancista, capace corrispondente italiano e tedesco, offresi mezza giornata, anche singole ore. Miti pretese. Offerte Cassetta 21916 C Unione Pubbl. 21916 C

GELATERIE, banconiere offresi anche ore per fabbricazione gelato. Offerte Cassetta 21977 C Unione Pubbl. 21977 C

GIOVANE 24-enne, libero subito, parla e scrive perfettamente tedesco, pratico commercio alimentari e magazzino, cerca qualsiasi posto. Giovanni Carbonera, S. Vito al Tagliamento. 21936 C

GIOVANE signora, buona conoscenza tedesco, francese, italiano, desidera occuparsi dama di compagnia o bambini. Indirizzo Piccolo. 67942 C

INFERMIERA lunga pratica, offresi assistenza ammalati giorno notte. Indirizzo Piccolo. 38387 C

INGEGNERE elettromeccanico triestino, lunga pratica direzione ufficio vendite primarie aziende torinesi, desideroso trasferirsi, occuperebbesi. Scrivere Cassetta 156 B Unione Pubblicità Italiana, Torino. 5391 C

ORGANIZZATORE ottimo, 40-enne, già capo amministratore, pratico spedizioni, [illegible] Cassetta [illegible] 1975 C

[illegible] 1973 C

[illegible] studi offresi. [illegible] 38368 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
[illegible] CC

[illegible]

Offerte di impiego e di lavoro
[illegible] D

[illegible] Unione Pubblicità. 21976 D

CUSTODE media età per affidare custodia grande magazzino, cercasi. Alloggio civile gratuito, ottime informazioni. Cassetta 21984 D Unione Pubblicità. 21984 D

GARZONA per panetteria pasticceria, cercasi. Carducci 14. 38431 D

GARZONA cerca sarta donna. Corso Garibaldi 4-I. 68118 D

MEZZALAVORANTE sarta donna capacissima, volonterosa, cercasi. Presentarsi domenica 11-12. Indirizzo Piccolo. 68112 D

MEZZALAVORANTE finita sarta donna, cercasi. Via Foscolo 35, porta 4. 22037 D

PARRUCCHIERA mezzalavorante, cercasi stabile. S. Francesco 68. 22017 D

RAGAZZA per negozio frutta, cerco. Largo Piave 3. 38429 D

RAGAZZO porta pane, cerco. Via San Giusto 3, panetteria. 68152 D

RAGAZZO 15 cercasi confezioni. Pitassi. Corso Vitt. Em. 7. 38422 D

RAGAZZO pratico macelleria, cercasi. Via Istria 9. 38376 D

RAGAZZO 18-enne, forte, cercasi. Presentarsi con libretto. S. Zenone 17. 68114 D

RAGAZZO per commestibili, cercasi. Commerciale 18. 22019 D

VENDITRICE per panificio, cercasi. Via R. Timeus 3. 68128 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA matrimoniale con cucina, possibilmente indipendente, stabile cerca qualunque località. Cassetta 21978 E Unione Pubblicità. 21978 E

MATRIMONIALE comodo cucina, cercano stabili. Cassetta 21981 E Unione Pubblicità. 21981 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. CENTRALI indipendenti, comodità, vitto familiare conveniente. S. Nicolò 2, primo. 22023 F

A. A. A. MOBILIATA elegante affittasi. Via Mazzini 41-II. 21999 F

A. A. BELLISSIMA indipendente, bagno, affittasi distinto. S. Nicolò 11, primo. 21989 F

A. A. MATRIMONIALE bella, grande, ariosa, centrale, telefono, affittasi. San Spiridione 12, terzo. 68141 F

A. A. DUE stanze mobiliate affittansi. Coroneo 9-IV, destra. 22000 F

A. A. INGRESSO scale elegante, anche temporaneamente. Trento 5-III. 22014 F

A. A. MOBILIATA bellissima affittasi distinto stabile. Machiavelli 9-I, destra. 21996 F

A. A. MOBILIATA, bagno. 20 Settembre 16-III, porta 17. 22033 F

A. A. TIPO salotto, altra matrimoniale, arredamento moderno, bagno, telefono, affittansi. Valdirivo 11, Mazzoli. 38428 F

A. A. VUOTA grande, affittasi persone distinte. Milano 4-I, sin. 22035 F

A. CAMERETTA centrale affittasi signore, anche giorni. Valdirivo 16, secondo. 68117 F

A. ELEGANTE, tutto nuovo, affittasi. Rapicio 5-II, porta 11. 68127 F

A. INDIPENDENTE, altra due persone, affittansi. Trenta Ottobre 8, primo. 22034 F

A. MOBILIATA bella, posizione centrale, affittasi. Ginnastica 1, porta 9. 22009 F

A. MOBILIATA bellissima, ingresso scale, altra semilibera, affittansi. Francesco 20, terzo. 68121 F

CAMERA vuota, bella vista, centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 68124 F

CAMERA mobiliata, comodo cucina, affittasi. Veltro 7. 38411 F

CAMERA affittasi. Via Canova 18, porta 12. 68135 F

CAMERA vuota o mobiliata, poco comodo cucina, affittasi. Rismondo 4-1. Wolf. 38383 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Via F. Denza 4, porta 6. (S. Vito). 38415 F

CAMERETTA affittasi prezzo mite, escluse donne. Piazza Goldoni 5, portinaia. 22020 F

GARCONNIERA bella, elegante, scrupolosa pulizia, ingresso scale, ariosa, casa silenziosa. Via Donadoni 32-III, porta 9. 38420 F

LUSSUOSISSIMA matrimoniale, tutti conforti moderni, affittasi I piano. Machiavelli 26, anche breve soggiorno. 22022 F

MATRIMONIALE elegantemente mobiliata, eventualmente cucina, affittasi distinti, unici subinquilini. Parini 17, quarto. 68154 F

MATRIMONIALE [illegible] 38416 F

MATRIMONIALE [illegible] 68147 F

MATRIMONIALE [illegible]

MATRIMONIALE [illegible]

MATRIMONIALE [illegible]

MOBILIATA [illegible]

MOBILIATA [illegible]

MOBILIATA [illegible]

MOBILIATA [illegible]

MOBILIATA [illegible]

MOBILIATA subaffitto a unico riguardoso stabile, lire centoventi. Machiavelli 14, secondo. 68155 F

MOBILIATA affittasi 1 e 2 persone. Rittmeyer 9-III, sinistra. 38374 F

MOBILIATA matrimoniale o una persona, affittasi pianoterra. Valmarin. Rossetti 59. 68148 F

MOBILIATA affittasi. Ireneo della Croce 6-I. 68143 F

MOBILIATA, vista panoramica, massima pulizia. Piazza Tommaseo 1. 68131 F

MOBILIATA elegantemente, spaziosa, termobagno annesso, eventualmente amici. Casa signorile. Tasso 3, porta 4. 68101 F

MOBILIATA affittasi signora dabbene presso persona sola. Istituto angolo Rossetti. 38398 F

MOBILIATA grande, ariosa, bella, affittasi. Via Buonarroti 11, porta 15. 38392 F

MOBILIATA, bagno, affittasi presso persona sola. Visitare 15 in poi. Gatteri 48-II. 38379 F

MOBILIATA ingresso scale, affittasi. Stuparich 13-IV, sinistra. Angolo Rossetti. 38410 F

PENSIONE, elegante mobiliate, bagno, telefono, ogni conforto. Udine 29, porta 6. 38417 F

STANZA lussuosa, indipendente, affittasi prontamente distinto. Ginnastica 35, porta 9. 68140 F

STANZA ingresso libero, affittasi. Via XXX Ottobre 15-III, destra. 68145 F

STANZA pulitissima, indipendente, affittasi prontamente. Timeus 3-I, destra. 38384 F

STANZETTA pulita, ariosa, unico subinquilino, affittasi. Udine 75-I, sinistra. 38413 F

STANZETTA grande, mobiliata, bella, pulitissima, affittasi. Zovenzoni 4-II, sinistra. 38397 F

STANZETTA ingresso libero, affittasi. Via Toti 19-III, porta 15. 38394 F

VUOTA spaziosa, bella, affittasi persona distinta. Scussa 5-III, destra.

VUOTE due-tre bellissime, adattabile cucina, acqua, gas, affittansi. Cedonsi eventualmente singoli mobili. Piccolomini 15, porta 10. 22018 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

DATTILOGRAFIA: Corso celerissimo completo: 25. Stenografia: 30. Studio: S. Lazzaro 19. 21997 G

FRANCESE, tedesco, italiano, impartisce signorina. Piazza Goldoni 9-III, sinistra. 38406 G

MATEMATICA, lingue, scienze, disegno. Preparazioni esami. Tigor 14, porta 9. 38412 G

PROFESSORESSA insegna tedesco, francese, pianoforte, preparazione esami. Informazioni mattinata. Via Trento 2-II, porta 6. 38399 G

RIPARAZIONI, complessivamente 200. Istruzione individualmente, sorveglianza studio. Diaz 3. Inviansi prospetti telefonando 52-63. 6470 G

SCUOLA serale cinquanta mensili. Ultime iscrizioni; approfittate! Via Diaz 3. 6475 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CHIAVI tre, unite anello, smarrite. Mancia portandole via Carpison 2. 38404 H

FOTOGRAFIE cresima smarrite; ricompensa riportandole Settefontane 30, presso Rozuk. 38366 H

MACCHINA fotografica smarrita domenica scorsa Miramare. Onesto rinvenitore restituisca almeno pellicole. Mancia. Marzi. S. Francesco 51. 68115H

PAPPAGALLO fuggito. Mancia generosa portando Crispi 81-II. 22011 H

PORTAFOGLI smarrito via Rismondo, Cassa, S. Nicolò o tram 3-9. Trattenersi denaro, inviando documenti via Rismondo 9. 38357 H

SCARPINA bambino smarrita pressi Piazza Tommaseo. Pregasi rinvenitore portare Solitario 5. Mancia. 68150 H

SMARRITO braccialetto oro Piazza Costanzo Ciano, giovedì sera. Generosa mancia riportandolo Piazza Umberto I. 4-III. 38380 H

VALIGIA ritirata errore sulla corriera Trieste-Parenzo interessa proprietario per documenti. Chi la consegnerà personale corriera o proprietario sarà generosamente compensato. 1000 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 10 I

APPARTAMENTI tre, cinque stanze, grandi terrazze, affittansi. Via Cavana 20. 38839 I

APPARTAMENTI soleggiati, casa nuova, 2 stanze stanzino, stanzino bagno, 2 poggiuoli, riscaldamento autonomo, ricovero antiaereo, affittansi prontamente. Visitare Vicolo Ospitale Militare 27. Amministrazione Clementi. 1000 I

APPARTAMENTI, due, tre, quattro stanze, bagno installato, poggiuolo, vista mare, massimo conforto, affittansi. Via Hermet 2-4. 22027 I

APPARTAMENTO signorile sei stanze accessori, bagno installato, riscaldamento centrale, ascensore, terrazza, affittasi Piazza Guido Neri 1, pigione 5000 annue. Visitabile 16-17, rivolgersi portiere. 67933 I

APPARTAMENTO 5 stanze, stanzino, bagno, cucina, accessori, riscaldamento autonomo, affittasi. Via Milano 3. 38423 I

APPARTAMENTO 5 stanze, stanzetta, bagno, cucina, accessori, ascensore, riscaldamento centrale, affittasi. Via Dante 1. 38424 I

APPARTAMENTO soleggiato 2 stanze, bagno, riscaldamento, affittasi prontamente. Piccardi 27. 38373 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzino, riscaldamento autonomo, due poggioli, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 68128 I

APPARTAMENTO entrata indipendente, quattro stanze, cameretta, cucina, giardino, accessori, affitto minimo. Indirizzo Piccolo. 67986 I

APPARTAMENTO 4 oppure 5 stanze, camerino, bagno, riscaldamento autonomo, ampia terrazza in villa II piano, spaziosa cantina rifugio. Viale 20 Settembre 99, telefono 25-231. 68116 I

APPARTAMENTO 5 stanze, camerino, anticamera, affittasi prontamente. Corso Garibaldi 4. 68122 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, cucina, bagno, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 38426 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze accessori, riscaldamento, affittasi. Via Università 9-I. Informazioni Amministr. Brunetti, tel. 45-24. 22006 I

APPARTAMENTO tre stanze accessori, mensili lire 2200, affittasi. Piazza Ciano 4-V. 22005 I

APPARTAMENTO centrale 6 stanze accessori, affittasi. Via Machiavelli 15, terzo. Informazioni Amm. Brunetti. Piazza Ciano 4. 22004 I

QUARTIERE camera cameretta cucina, casa nuova. Molino Vento 12. Pacini. 68137 I

QUARTIERE 3 stanze cucina cantina, lire 200 mensili, cauzione. Via Luigi Ricci 10. 38419 I

QUARTIERINI piccoli, medi, grandi, ricco assortimento, disponibili. Timeus 4, primo. 22007 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

QUARTIERE due camere, cucina, cercasi; eventualmente scambiando con camera cucina. Podetti. Tesa 57. 68113 L

Vendite d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

BANCHI lavoro diverse misure. Rivolgersi Bar Corso. Corso Vitt. Em. 20. 68146 M

BILANCIA decimale di mille chilogrammi vendesi con pesi. Indirizzo Piccolo. 68120 M

BOLLITORE gas, ventilatore, specchi, lampada moderna, prezzo occasione. Ventisettembre 63, magazzino. 22035 M

BRILLANTE puro, carati quattro, valigia cuoio 35x60, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 38425 M

CARRO quattro ruote, ottimo stato, vendesi occasione. Via Pescheria 18, telefono 33-09. 6481 M

CARROZZELLA fonda, molleggiata, vendesi. Antonio Caccia 6-IV, sinistra. 38407 M

CASSAFORTE vendesi. Telefonare 47-21. 38391 M

DIVISA, cappotto, giacca e accessori ufficiale media statura, vendonsi. Loger. XX Settembre 33-IV. 38334 M

LIBRI Storia universale, vendo pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 38372 M

MACCHINA spola navicella, rientrante, carrozzella doppio fondo, vendonsi. Gallo. Via Fornace 5. 68129 M

MACCHINA scrivere, cucire, estintori incendio, ottimo pulto, occasione. Indirizzo Piccolo. 68134 M

RADIO vendesi qualunque prezzo causa partenza, giornata. Sonnino 4, secondo. 22010 M

RADIOGRAMMOFONO vendesi. Diaz 10, portiere. 68125 M

SCALDABAGNO ottimo, quasi nuovo, vendesi. Ventisettembre 20, terzo. 22008 M

VASCA bagno, diversi, vendonsi. Esclusi rivenditori. Slataper 12-II, destra. 38367 M

VESTITI uomo vendonsi. Via Udine 75-III. Famiglia Corte. 68142 M

VESTITI due uomo, calzoni, impermeabile, occasionissima, Caprin 10-I, destra. 22031 M

Acquisti d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

QUADRI, porcellane, oggetti artistici, acquista collezionista. Offerte Cassetta 22029 N Unione Pubblicità. 22029 N

TAPPETI persiani, turchi, bene conservati, compera collezionista. Offerte Cassetta 21933 N Unione Pubbl. 21933N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. SPECCHI cristalli diverse misure, sedie, poltroncine, tavoli marmo ferro, uso bar, trattoria, vendonsi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 22001 NN

AMMOBILIAMENTO completo di lusso '900, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 22003 NN

ATTACCAPANNI 120, salotti 680, divanoletto 130, materassi lana 150, vegetale 65, brande 95, carrozzine, lettini, matrimoniali, cucine, pranzo. Tarabochia 6. 21805 NN

BAGNO completo, guardaroba, vendonsi occasione. Carducci 31-III. 68132 NN

CAMERA letto, altra da pranzo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 38430 NN

FIORAIA, con specchio 1.68x80, tavolo, vendonsi. Madonna Mare 6, portiere. 067971 NN

MOBILI singoli vendonsi occasione. Visitare 9-17. Coroneo 29. Ricci. 38370 NN

SCRIVANIA, armadio, poltrone, altri mobili arredamento medico, anche singolarmente, vendonsi. Mazzini 15, mezzanino, ore 16-17. 68126 NN

SCRIVANIE comuni, armadio, scansie, vendonsi occasione. Mercato Vecchio 1-9, 9-12. 38427 NN

STUDIO, matrimoniale fine, attaccapanni, servizio piatti 12 persone porcellana, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 68144 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. BRILLANTI, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40.

ARGENTO, oro, acquistansi; disimpegnansi polizze; prezzi eccezionalissimi. Signoretto. Corso Emanuele 2. 67989 O

FOSFORESCENZA, luminosità, distintivo placca novità, necessità; dischi catarifrangenti, grossisti acquirenti proprio cercansi tutta Italia. Prodotti Chimici, Viale Molise 63, Milano. 5389O

Alimentari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

OSTI. Deposito vini Anastasio 1, esclusivamente Istria bianco, nero Parenzo. 67990 OO

OSTI-trattori: vini scelti presso Bressani. Via Zonta 7. 38006 OO

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BALILLA tre marcie, bellissima, vendo. Telefonare 86-65. 67982 Q

BICICLETTA corsa con cambio, cercasi occasione: dalle 9-12. 038316 Q

BICICLETTE due mezzacorsa usate, vendonsi occasione. S. Cilino 21, interno. 68149 Q

BICICLETTA uomo nuova, altra donna nuovissima di marca, vendonsi occasionissima causa imprevista. Crispi 23, deposito legna. 22016 Q

CAMIONCINO portata 10, con autista, noleggio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 22015 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

BOTTEGHINO frutta erbaggi vendesi causa malattia, buona occasione. Informazioni nel pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 38421 R

BOTTEGHINO frutta delicatezze, avviatissimo, centro, signorile, cedesi appaltasi urgentemente, cause imprevedute. Indirizzo Piccolo. 22024 R

CUCINA familiare, guadagno netto giornaliero 150-200, vendesi 26.000, entro domenica, qualunque periodo prova. Artisti 8, secondo. 22036 R

LATTERIA cercasi. Indirizzo Piccolo. 22002 R

NEGOZIO uova burro formaggio, vendesi occasione, piccole spese. Indirizzo Piccolo. 38403 R

RIVENDITA tabacchi darebbesi consegna con cauzione. Rivolgersi Oberdan 1, trattoria. 22991 R

SPACCIO vini da vendere. Indirizzo Piccolo. 38382 R

STIRERIA pulitura a secco avviatissima, centro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 38402 R

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

APPARTAMENTI condominio una, due, tre, quattro stanze, vendonsi. Saltuari 2. 38388 S

BARCOLA Riviera vendesi villa otto stanze accessori, termosifone, terrazze, garage, vasto giardino, orto. Indirizzo Piccolo. 68067 S

CASA centro città, ottimo investimento e reddito, vendesi 350.000. Offerte Cassetta 22026 S Unione Pubblicità. 22026 S

OPICINA vendonsi fondi mq. 7500. Cidri. Opicina, tel. 21-000. 38390 S

QUARTIERE comodo, centrale, anche condominio, compero. Trattazione diretta. Dentista. Carducci 55, 10-12. 38386 S

VILLA con grande campagna, casa colonica, comodità, bellissima vista fra Pirano-Portorose, vendesi. Cassetta 21980 S Unione Uubblicità. 21980 S

VILLINO Villa Opicina, vendesi. Rivolgersi N 47-B, dietro Scuole. 38432 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

DOLOMITI - Fiera di Primiero. Delizioso soggiorno, parco, buona cucina. Richieste Albergo Roma. 21986 T

«VILLA al Mare», bellissima posizione, affittansi due camere cucina. Indirizzo Piccolo. 68156 T

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

BAGNI. Sportivi nei tuffi proteggete i vostri orecchi usando Salvorecchi Minerva. 21992 V

VETRINA a muro per esposizione Galleria Palazzo Generali, affittasi Valdirivo 28. 68158 V

Addì 20 corr. si spense improvvisamente

Giuseppe Covacich

A tumulazione avvenuta, profondamente angosciati, ne dànno il triste annuncio l'inconsolabile moglie VITTORIA nata LAPAGNA, la figlioccia ALBA BERGAMO, il fratello VITTORIO, unitamente alle congiunte famiglie FABBRI, LAPAGNA, GIACOMELLI, VENTURINI, DI GIACOMO.

Dopo improvvisa e breve malattia, il 20 corrente, alle ore 7.30, si è spento, munito dei conforti religiosi

L'avvocato dottor

Carlo Boccini

Volontario della guerra 1915-1918, maggiore di fanteria in congedo

Ne dànno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta la moglie BERTA GERARD, i figli PIERO, LUCIANO e ALBERTO [illegible] la sorella GIANNINA e NELLA con il marito GIOVANNI NESTI, e i parenti tutti.

Chi desidera onorarne la memoria, compia opere di bene.

UNA PRECE

Trieste - Firenze - Vancouver, 22 giugno 1940-XVIII.

Il giorno 20 corrente, è spirato serenamente, dopo lunghe e atroci sofferenze, sopportate con rara abnegazione

EUGENIO SACRATI

chiudendo la sua nobile esistenza, tutta dedita al lavoro, alla famiglia e al bene.

A tumulazione avvenuta, la moglie EUGENIA, straziata dal dolore, le desolate sorelle ed il fratello, in unione agli altri congiunti, ne dànno partecipazione a quanti lo conobbero e amarono.

Trieste, 22 giugno 1940-XVIII.

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 28